



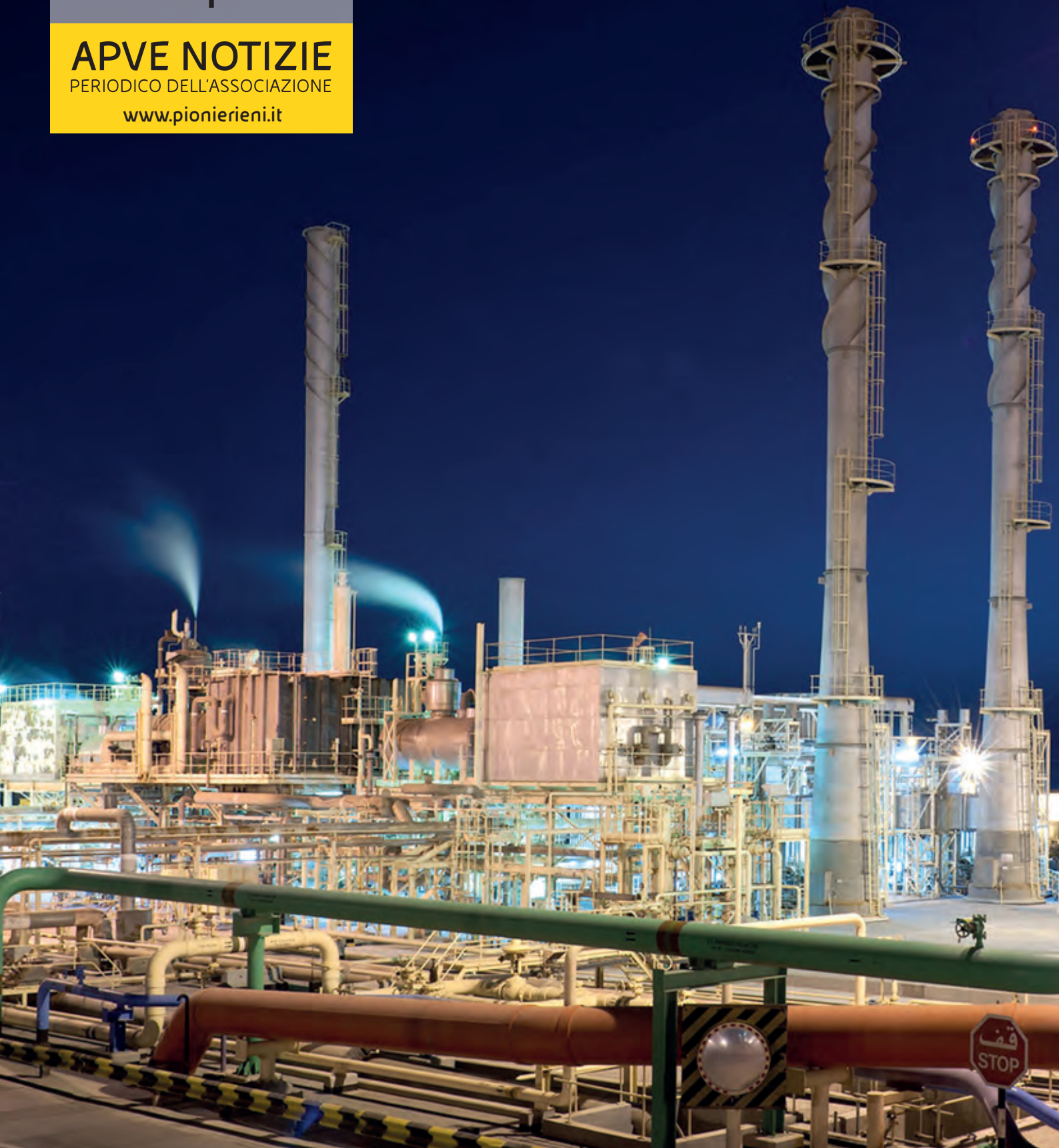
apve

APVE NOTIZIE

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE

www.pioniereni.it

Anno 16
Numero 1
Gennaio - Marzo 2019



In primo piano:
La premiazione dei Soci Apve Novantenni



apve

associazione
pionieri e veterani Eni

APVE NOTIZIE

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE

L'APVE SUL TERRITORIO NAZIONALE

Uff. APVE San Donato Milanese

Via Unica Bolgiano, 18 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. 02.52065831/2 - associazione.pionieri@eni.it

Uff. APVE Roma

Viale dell'Aeronautica, 74 - 00144 Roma
Tel. 06.59889673 - associazione.pionierroma@eni.com

Sezione di CIVITELLA ROVETO

Via Porta Maggiore - 67054 Civitella Roveto (AQ)
Tel. 0863.97509 - apve.civitella@gmail.com

Sezione di CREMA

Via Gramsci, 15 - 26013 Crema
Tel. 0373.892229 - Antonio.Canonaco@snam.it

Sezione di FIORENZUOLA / CORTEMAGGIORE

Via Tenente Scapuzzi, 29 - 29017 Fiorenzuola D'Arda (PC)
Tel. 0523.944163 - pionieri.fiorenzuola@hotmail.it

Sezione di GAGLIANO

Via Ospedale, 2 c/o Circolo degli Operai
94010 Gagliano - Castelferrato (EN)
Tel. 0935.693231 - vitobottitta@virgilio.it

Sezione di GELA

Via Caviaga, 7/2 - 93012 Gela (CL)
Tel. 0933.912532 - apvesezionedigela@libero.it

Sezione di GENOVA

Pizza della Vittoria, 1 - 16121 Genova
Tel. 010.5773570 - APVEGenova.Mbx@eni.it

Sezione di LIVORNO

c/o CRAL Raffineria eni R&M - 57121 Livorno
Tel./fax 0586.402476 - apve.livorno@tre.it

Sezione di MATELICA

Via Raffaele Fidanza, 15 - 62024 Matelica (MC)
Tel. 0737.83593 - oscarferracuti@gmail.com

Sezione di MESTRE

Via Forte Marghera, 141 - 30173 Mestre (VE)
Tel. 041.3945009 - giorgio.cian@teletu.it

Sezione di ORTONA

c/o Deposito Eni
Contrada San Pietro, 1 - 66026 Ortona (CH)
Tel. 085.9060238 - lorenzo.sparapano@yahoo.it

Sezione di PALERMO

Corso Calatafimi, 1031 B - 90135 Palermo
Tel. 091.6839436 - sezione.palermo@libero.it

Sezione di RAGUSA

Via L. Da Vinci, 24 - 97100 Ragusa
Tel. 0932.659222 - apve.ragusa@gmail.com

Sezione di RAVENNA

Via dei Poggi, 17 - 48100 Ravenna
Tel. 0544.512404 - pionierieniravenna@alice.it

Sezione di RHO

Via Pregnana, 103 c/o Deposito Eni - 20017 Rho (MI)
Tel./fax 02.93523266 - apve.rho@libero.it

Sezione ROMA

Viale dell'Aeronautica, 74 - 00144 Roma
Tel. 06.59889187 - apve.roma@eni.com

Sezione SAN DONATO MILANESE

Via Unica Bolgiano, 18 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. 02.52065831/2 - apve.sezionesdm@eni.it

Sezione di SANNAZZARO DE' BURGONDI

Via E. Mattei, 48 c/o Raffineria eni Div. R&M
27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)
Tel. 0382.901576 - sezione.sannazzaro@aruba.it

Sezione di TARANTO

c/o Raffineria Eni Div. R&M S.S. Jonica, 106 - 74100 Taranto
Tel. 099.4782242 - RaffTA_Veterani_eni@eni.it

Sezione di TORINO

Via Nizza, 150 - 10125 Torino (TO)
Tel. 011.4673098 - sezione.apvetorino@gmail.com

REDAZIONE

presso le Direzioni di SAN DONATO MILANESE - ROMA

COMITATO DI REDAZIONE

Francesco Massaro - Cesare Fiori - Carlo Frillici -
Romualdo Minguzzi - Amedeo Santucci (coordinatore)

PROGETTAZIONE E IMPAGINAZIONE GRAFICA

www.graf.roma.it

COMUNICAZIONE INTERNA APVE

Il Notiziario è aperto alla collaborazione di tutti i Soci.

Credits immagini: tutte le immagini fotografiche sono tratte dall'archivio fotografico

Apve o Eni o sono di proprietà dei rispettivi titolari. Nello specifico:

le foto presenti nella sezione Notizie dal Mondo Eni sono tratte dai seguenti siti web:

Quotidianodigela.it, Quifinanza.it, Oilgasnews.it, Finanza.repubblica.it

Indice

Il saluto del Presidente Apve	pag.	3
In ricordo di Giuseppe Accorinti		6
La Targa Apve donata all'AD Descalzi		9
Biafra: 50 anni dopo		10
Incontro Eni-Apve:		
Economia Circolare - Ipotesi progettuali		12
Celebrazioni Santa Barbara a Caviaga		13
Premiazione Soci Apve ultranovantenni		13
Elenco Soci premiati		14
Dalle Sezioni Apve		16
Civitella Roveto		16
Gagliano		16
Gela		17
Genova		18
Matelica		19
Mestre		19
Ortona		20
Ravenna		21
Rho		22
Roma		22
San Donato Milanese		24
Sannazzaro de' Burgondi		26
Taranto		26
Torino		27
Notizie dal Mondo Eni		28
La Memoria Raccontata		
Il Dottor Giuseppe Accorinti e La Battaglia di Nikolajewka		31
L'Angolo della Cultura		
Visita alla bioraffineria di Porto Marghera per le classi vincitrici del progetto Mattei 2018 a SDM		33
52° giornata mondiale della Pace		34
La Forza delle formiche		35
A proposito di Matérgea, la nostra Matelica		36

Foto di Copertina:

Raffineria di Adnoc Emirati Arabi - Eni

Questo numero del Notiziario ha raccolto le notizie pervenute
fino alla data di chiusura del 15/02/2019

Il saluto del Presidente Apve



Giovanni Paccaloni

Un'idea per il Progetto Mattei 2019: "Economia Circolare, un sistema economico pensato per potersi rigenerare da solo"

Come ogni anno, anche per il 2019 il CD Apve sollecita ogni Sezione ad attivarsi per l'iniziativa **"Progetto Mattei"**, nell'ambito della collaborazione tra generazioni, alternanza scuola-lavoro, supporto alla crescita dei giovani, sulla base dei valori "matteiiani" della conoscenza, formazione, innovazione (che significa saper leggere il passato per costruire un futuro migliore).

All'interno di questo Progetto, ogni Sezione può naturalmente mettere in atto un'iniziativa di particolare significato a livello locale, non necessariamente identica a quella di altre Sezioni.

Riporto quanto realizzato o in programma a San Donato Milanese a puro scopo esemplificativo: al terzo anno di collaborazione il rapporto tra Apve, i tre Istituti scolastici superiori di SDM, e le strutture Eni dedicate (*Comunicazione, Formazione, Corporate University*) è ormai estremamente solido e basato su fiducia reciproca, entusiasmo, esperienza, e volontà di continuare sulla strada dei successi precedenti.

Nel 2017, 14 classi dei tre Istituti hanno realizzato cortometraggi su **"Mattei e i suoi valori"**.

Nel 2018, 18 classi hanno prodotto altrettanti video sul tema generale **"Lo sviluppo di Metanopoli da Mattei ai nostri giorni"** scegliendo uno tra i seguenti filoni: "Il teleriscaldamento", "La costruzione dell'Omni-

comprensivo", "La nuova sede Eni a Metanopoli", "La nascita del progetto Metanopoli", "Due architetti a confronto: Mario Bacciocchi e Kenzo Tange", "Le company towns", "Il welfare", "L'informatica".

Per il 2019, il tema proposto riguarda **"L'Economia Circolare"** sulla quale Eni sta investendo importanti risorse.



Con un intuito nella previsione del futuro che richiama alla mente uno dei punti di forza di Enrico Mattei, Claudio Descalzi sostiene che:

"Bisogna intervenire oltre il sistema energetico, che copre il 60% delle emissioni. Nei Paesi ricchi si consuma troppo di tutto: abbigliamento, cibo, plastiche, elettrodomestici, veicoli. Serve entrare in un nuovo modello di conservazione dell'energia che abbia al centro l'economia circolare e dia vita non solo a una riduzione degli sprechi, ma anche a una minore necessità di materie prime.

Dobbiamo agire ora, insieme, governi, società e anche i grandi fondi. Dobbiamo farlo creando nuove opportunità per tutti, legate all'economia circolare. Ma qualcosa può farlo anche ciascuno di noi. Cominciando, per esempio, dallo sprecare meno ed essere più efficienti nell'uso dell'energia.

(segue a pag. 4)

Il saluto del Presidente Apve

(segue da pag. 3)

La sfida è enorme, ma altrettanto lo è l'opportunità che ci si presenta di fronte: salvare il pianeta creando al contempo un'economia nuova, più inclusiva, costruendo un'intera gamma di imprese e posti di lavoro che ancora non esistono. Servono generosità, l'impegno di tutti e un deciso cambio di mentalità nei Paesi più avanzati. Chi vive nelle società più ricche consuma più di quello di cui ha bisogno, il triplo della media mondiale. Sprestando così risorse - dall'acqua alle ricchezze del suolo - e lasciandosi alle spalle e nei mari una crescente scia di rifiuti. Dobbiamo dirlo con chiarezza: non possiamo più permetterci il consumismo che si è sviluppato dal secondo dopoguerra in poi. I nove miliardi di persone che abiteranno la Terra nel 2040 non potranno consumare con lo stesso modello adottato dal miliardo di privilegiati dei paesi sviluppati. Serve un sistema diverso, che assicuri benessere a tutti ma preservi il pianeta."

Cos'è l'Economia Circolare?

Il modello di crescita economica che ha caratterizzato gli ultimi 150 anni di storia, si definisce "economia lineare", un'economia industriale, di mercato, basata sull'estrazione di materie prime sempre nuove, sul consumo di massa e sulla produzione di scarto una volta raggiunta la fine della vita del prodotto. Si potrebbe dire un'economia dalla culla alla bara per le grandi masse.

Questo flusso di estrazione e dismissione di materia ha causato effetti ambientali dannosi come la contaminazione dei mari e della terra, il dramma dei rifiuti, le emissioni di gas serra responsabili del cambiamento climatico, guerre sanguinose per il controllo delle materie prime, forte disegualianza sociale.

L'economia circolare è un sistema economico pensato per potersi rigenerare da solo giocando con due tipi di flussi di materiali, quelli biologici, in grado di essere reintegrati nella biosfera, e quelli tecnici, destinati ad essere rivalorizzati senza entrare nella biosfera.

Il nome di "economia circolare" deriva dai meccanismi presenti in alcuni organismi viventi in cui le sostanze nutritive sono elaborate e utilizzate, per poi essere reim-



messe nel ciclo sia biologico che tecnico. I sistemi economici secondo l'economia circolare, dovrebbero imitare questo concetto di "ciclo chiuso" o "rigenerativo".

Dalle bioraffinerie al solare

Le attività di Eni dedicate allo sviluppo dell'economia circolare seguono tre filoni principali.

1 Trasformazione di alcune raffinerie tradizionali in bioraffinerie: ad esempio, Venezia che è in grado di produrre biocarburante di alta qualità, l'**Enidiesel+**. Entro l'anno inoltre verrà completata la bioraffineria di Gela e insieme, dal 2021, consentiranno di superare la quota di un milione di tonnellate di Green diesel prodotto da Eni in Italia.

La società è così diventata il principale utilizzatore di oli esausti raccolti in Italia - come l'olio in cui friggiamo le patatine fritte - promuovendone anche la raccolta e avviando una campagna informativa interna per diffondere la cultura del riuso: gli oli esausti, infatti, possono essere facilmente dispersi e quindi divenire un potenziale pericolo per la salute umana, animale e dell'ambiente, e dannoso in particolare per le infrastrutture fognarie, i depuratori e la falda acquifera. Invece, qualora vengano recuperati, costituiscono una risorsa per la produzione di biocarburanti, lubrificanti e basi per detersivi.

Il saluto del Presidente Apve



2 Nel settore chimico, **Versalis** adotta un approccio innovativo, offrendo soluzioni integrate per migliorare l'efficienza delle risorse lungo il ciclo di vita e la riciclabilità dei manufatti.

Vengono sviluppate tecnologie per il riciclo fisico, chimico e meccanico dei polimeri da imballaggi e stoviglie di polistirene provenienti dalla raccolta differenziata domestica, dal polistirene espanso per l'isolamento termico da demolizione di edifici, da gomma sintetica derivante dalla frantumazione degli pneumatici a fine vita;

3 Risanamento ambientale, con **Syndial**, che si occupa del recupero delle risorse (suolo acqua e rifiuti). Finora sono stati individuati oltre 2.000 ettari di territori da

bonificare, ed una parte di questi è stata già trasformata in fonte di energia rinnovabile, grazie all'installazione dei pannelli solari). Un'operazione questa che fa parte del Progetto Italia, che punta a realizzare impianti di generazione da fonti rinnovabili nelle aree industriali bonificate e non utilizzabili per altri usi.

In memoria di Giuseppe Accorinti

A metà Gennaio ci è arrivata improvvisa la notizia della scomparsa di Accorinti, al quale dedichiamo un ricordo nelle pagine interne.

Autore del libro "Quando Mattei era l'impresa energetica, io c'ero", stava dando gli ultimi ritocchi alla quarta edizione.

Ricordo con particolare emozione la sua gioia nel ricevere la medaglia coniata da Apve per i Suoi 90 anni, lo scorso 15 Dicembre in occasione del Pranzo di Natale della Sezione di Roma.

A nome di tutti i Soci Apve invio ai Suoi familiari la nostra profonda partecipazione al loro dolore.

La Scomparsa di Lucio Deluchi

Lucio, presidente della Sezione Apve di San Donato Milanese per molti anni, responsabile del nostro settore informatico, e creatore del nostro sito web, è mancato improvvisamente il 26 Gennaio.

Un articolo è stato a Lui dedicato nell'area della Sezione di San Donato Milanese.

Anche alla Sua famiglia invio a nome di tutti i Soci sentite condoglianze.

A tutti i Soci e alle loro famiglie, un caro saluto e tanti auguri di Buona Pasqua!

Giovanni Paccaloni



In ricordo di Giuseppe Accorinti venuto a mancare il 15 Gennaio 2019

Dal 1978 è stato direttore generale vendite Italia dell'Agip Petroli della quale, dal 1981, è stato amministratore delegato, e successivamente vicepresidente e amministratore delegato Estero. Dal 1993 è stato inoltre presidente della scuola Enrico Mattei. Ha lasciato il gruppo nel 1996.

A cura di Amedeo Santucci

Di Giuseppe Accorinti nell'ambito delle attività dell'Oil & Gas domestico ed internazionale se ne sa molto sia per le funzioni apicali da lui ricoperte nel tempo in Snam, Agip Petroli, Scuola Mattei ed altro, sia perchè Autore di una testimonianza, diretta e puntigliosamente dettagliata nella ricerca delle fonti, oggi testo imprescindibile nella ricostruzione storica, in particolare del profilo umano e manageriale di Enrico Mattei come fu nella realtà dei suoi giorni.

Giuseppe Accorinti, per noi che abbiamo avuto l'opportunità di aver lavorato con lui, è stato un Manager "on line" ante litteram. Privilegiava una comunicazione contemporaneamente orizzontale e verticale che vedeva informati e coinvolti nelle attività da lui dirette e non solo, molte persone che in maniera diretta o collaterale avevano a che fare con quelle stesse attività.

È stato un motivatore empatico, con importanti competenze manageriali e doti umane in grado di

muovere ingenti forze verso i traguardi aziendali del tempo. Noi suoi collaboratori diretti o indiretti ne abbiamo testimoniato le caratteristiche di matrice matteiana originaria, nel fare cose sfidanti ed utili per lo sviluppo dell'Azienda con serietà, stringente doveristica ed entusiasmo.

Sono stato colpito dalla necessità da parte di alcuni di noi di fermare in uno scritto e postare un ricordo personale di Giuseppe Accorinti nel momento in cui se n'è appresa l'inaspettata scomparsa.

Non si tratta di commemorazioni, è epos affettivo su di una Persona con cui si è superata la relazione del rapporto di amicizia e di lavoro per diventare relazione "parentale" attraverso la condivisione di quei valori umani fondanti che questo benedetto Cane a sei zampe, volenti o nolenti, ci ha trasmesso nel corso di una vita di lavoro insieme.

Seguono i pensieri di alcuni di noi.

Ciao Giuseppe!

Da Lucia Nardi

Io con Beppe non ho mai lavorato. Non ho mai fatto tardi in ufficio per colpa delle sue riunioni convocate in orari improbabili. Non ho neanche avuto modo di apprezzarne le grandi e indubbie capacità manageriali. Ma ho avuto la fortuna di trovarmi sulla sua strada di storico dell'Eni - o meglio di Enrico Mattei - e questo incontro (indimenticabile, nel 2006) mi ha dato l'opportunità di saltare molti passaggi ed andare direttamente al punto: valori e dna di Eni?

Me li ha fatti toccare con mano lui con i suoi racconti, con le piccole chicche del suo archivio personale, con

le pagine del suo libro. Abbiamo cominciato allora con un formalissimo lei e il classico baciavano, siamo passati dopo un paio d'anni al tu (per via di una mia presunta matteianità conquistata sul campo), e abbiamo finito qualche settimana fa con una abbraccio pieno di affetto. In mezzo discussioni, a volte battibecchi, molte chiacchiere sempre interessantissime per me che mi occupo della storia e della memoria di Eni.

Ricordava sempre un piccolo episodio accaduto poco dopo averlo conosciuto. Io lo aspettavo alla guardiola dell'Eni, su via dell'Arte e lui aveva parcheggiato sul

lato opposto. Attraversò, ma una manovra avventata di un tassista lo costrinse ad allungare il passo. La scena mi fece trasalire e dissi al tassista: "ehi stia attento, quest'uomo mi serve vivo!". L'idea di essere ancora utile all'azienda nella ricostruzione del passa-

to era un'impresa che aveva assunto con grande serietà e che mi ha regalato tasselli importanti per la mia formazione e in generale per Eni. Ho voluto bene a questo meraviglioso signore.

Mi mancherà. Mancherà a tutti noi.

Da Angelo Fanelli

Carissimi, la triste notizia della Sua scomparsa ci rende tutti noi addolorati e orfani. Ci mancheranno le sue telefonate, i racconti, le email, i libri. Mancherà molto più, certamente, ai suoi Cari, alla sua Sposa.

A tutti coloro con cui ho condiviso la notizia la reazione è stata di incredulità perché abituati a sentirlo vicino come le ultime email dell'altro giorno. *"Ma sei sicuro? Non ci credo"*. Queste le reazioni, abituati a considerarlo immortale trascinato e informato su tutti gli argomenti, quasi a ricordarci il suo motto che lo rendeva, nello stesso tempo, "un saggio immortale": io c'ero!!

Carissimi, l'ultimo insegnamento che ho (penso che

abbiamo da Lui ricevuto) è la creazione di questo Gruppo di amici a cui si rivolgeva per un confronto, per sollecitare in tutti i ricordi, momenti di vita vissuta. Bellissimo, un continuare a vivere con noi. Penso che sia un dono da non distruggere perché l'ha creato Beppe e nello stesso tempo è un modo per tener viva la sua memoria. Se ci ha accomunati in questa lista è perché gli abbiamo voluto un gran rispetto, stima e affetto.

Sicuramente si è spento pensando di scrivere l'ultima email chiedendoci di pregare per Lui e noi rispettiamo la sua volontà.

Ciao Beppe egrazie. af

Da Francesco Forlenza

Quanto rispetto, quanta stima, quanto affetto hanno accompagnato la vita di Giuseppe Accorinti. Non è una cosa comune.

Ha rappresentato un mondo per tanti di noi con la Sua tenace volontà di continuare a far vivere i valori

in cui credeva senza timori e senza incertezze.

È stato un esempio e gli dobbiamo essere grati.

Francesco Forlenza (anzi "ragazzo Forlenza" come mi ha chiamato nella sua ultima mail).

Da Francesco Zofrea

Con Lui finisce un pezzo, un pezzo importante, della nostra storia aziendale ed umana. Lui più di tutti noi ha rappresentato i valori sentimentali con cui tutti, credo, siamo vissuti e con cui continuiamo ostinatamente a vivere anche se non dichiaratamente come lui. I valori dell'Agip di Mattei a lui tanto cara, quelli

che hanno fatto dell'Eni un'azienda "diversa" ed unica: onestà, dedizione, orgoglio e, soprattutto, amore per l'azienda, un'azienda che sentivamo in armonia con la nostra famiglia e col nostro paese.

E Lui, Accorinti, fino all'ultimo istante ce l'ha ricordato. *Ciao Beppe.*

Dalla figlia Elena

La medaglia (90 anni) papà l'ha tenuta in bella vista in salotto dietro la "sua" poltrona: era orgogliosissimo – la mostrava a tutta la famiglia a Natale.

Gliela abbiamo posta sopra la bara al funerale e anche nella tumulazione.

Lo sta accompagnando nel Suo viaggio.

(segue a pag. 8)

Ho lavorato con Giuseppe Accorinti nei primi anni '90. All'epoca era VP e AD per l'estero di Agip Petroli. Si entusiasmò per la Stazione di servizio costruita da noi a Mosca nel terribile inverno 90/91.

Con Benito Livigni e con Accorinti pressante, facemmo in breve tempo lo sviluppo della rete nella Repubblica Ceca e in Ungheria. In Svizzera andammo a rivisitare gli assetti, cosa che avvenne anche per parecchie società in Africa.

Con Accorinti c'erano ritmi di lavoro e urgenze nel fare le cose provenienti direttamente dalle impostazioni di Mattei. Ricordo quando riprogettammo con lui e con Benito gli standard delle stazioni di servizio di AP nel mondo. Le riunioni di lavoro iniziavano nel suo studio al 6^a della B di Laurentina un po' dopo le 21.00 e finivano dopo accanite discussioni ad ore inverosimili. Partecipavano alle riunioni anche i nostri collaboratori e, a distanza di anni, devo riconoscere che fu un tempo di grande integrazione di esperien-

ze. Non c'era distinzione di numeri di stellette e di fregi e Giuseppe Accorinti con il suo doppio decimetro lì a misurare distanze tra isole, era felice. La mattina successiva si prendeva un volo aziendale per lo Sheremietevo, per fare un CdA con la turbolenta Nephto Agip o prendeva le funzioni aziendali interessate, le imbarcava su di un Falcon di Eni e si andava per CdA o altro alla Tiper di Dar-es-Salam o dove era opportuno essere presenti come Agip.

Accorinti aveva grande passione per il suo lavoro e lo trasmetteva a quelli che lavoravano con lui specie ai collaboratori diretti. In questo aveva e trasmetteva il senso della responsabilità del fare del suo Principale, come Accorinti chiamava Mattei.

Da questo tempo in avanti mancheranno la voce e anche le sollecitazioni nel modo di porsi al mondo e non tirarsi mai indietro di un ragazzo di Enrico Mattei. *Veramente con grande stima ed affetto per Giuseppe Accorinti.*

Il saluto dell'Eni e dell'Apve al termine della cerimonia funebre

Lettera del Presidente Emma Marcegaglia e dell'AD Claudio Descalzi letta dal Dr. Ricci - Chief Refening & Marketing Officer

È una grande perdita non averlo più tra noi e sapere di non ricevere più le sue mail di complimenti ogni volta che una nuova scoperta, un nuovo accordo, un nuovo successo portava il nome di Eni sulle pagine dei giornali.

Giuseppe è stato uno degli uomini chiave della nostra azienda. Grazie a lui e con lui è cresciuta un'intera generazione di manager che dal suo modo di lavorare ha tratto insegnamento e ispirazione.

Esiste un DNA di Eni, un modo tutto nostro di lavorare e Giuseppe Accorinti non solo ne era consapevole rappresentante, ma aveva ben chiaro che proprio questa "maniera di fare" era il testimone da passare alle generazioni future.

Tutti noi sappiamo quanto suo marito abbia fatto per tenere vivo il ricordo di Enrico Mattei con quel lavoro quotidiano di relazione con storici, giornali-

sti, appassionati o semplici curiosi con cui era in perenne dialogo per raccontare – lui che quegli anni li aveva vissuti – cosa aveva significato creare dal niente un'azienda energetica in un paese apparentemente senza risorse energetiche.

Era uscito da Eni ormai da molti anni eppure ogni volta mi ha ricordato che dall'azienda, in fondo, non si esce mai. Anche attraverso questo uomo straordinario, sempre sorridente e positivo, sempre battagliero e pronto a sostenere il proprio punto di vista, abbiamo capito e fatto nostro il pensiero che la nostra cultura d'impresa ha al centro l'uomo, le sue qualità, la sua capacità di coinvolgere e fare squadra. Con Giuseppe Accorinti se ne va un maestro ma come tutti i maestri lascia una profonda traccia alle nuove generazioni della sua e nostra Eni.

Il Saluto del Vice Presidente Apve Mario Rencricca

Caro Accorinti,

A tutti coloro con cui ho condiviso la notizia del suo viaggio verso la casa del Padre, la reazione è stata di incredulità perché abituati a sentirla vicino e a considerarla immortale trascinato informato su tutti gli argomenti. Era l'uomo del "Io c'ero"!!

Caro Accorinti, le porto il saluto, la stima, l'affetto di tutta l'Apve – Associazione Pionieri e Veterani Eni – del Presidente, del CD e delle 19 Sezioni ubicate in tutta Italia e in particolare della Sezione di Roma cui Lei era iscritto, che circa 1 mese fa lo ha festeggiato con la consegna di una medaglia per il compimento dei Suoi 90 anni di età. Medaglia che lo ha reso particolarmente felice ed orgoglioso.

Non sto qui a ricordare quale grande manager del petrolio prima e apprezzato storico poi!

Lei è stato sempre punto di riferimento per l'Azienda, alla quale era profondamente legato.

Sono qui per ringraziarla, a nome di tutta l'Associazione per le grandi qualità umane e professionali svolte nell'Agip e nell'Eni.

Sono anche ad assicurarla che con Lei non scompare l'ultimo dei matteiani, come spesso Lei si definiva. Lei sa che l'insegnamento e i valori lasciati dal Principale – come Lei chiamava E. Mattei nei suoi racconti – da sempre fanno parte del DNA della nostra, della Sua Associazione, ed è stato motivo fondamentale per cui 28 anni fa siamo nati e ci siamo costituiti.

Stia certo che seguireremo ad essere fedeli testimoni di quei valori, non solo – ma anche se con modi e atti diversi dal suo quale instancabile e prezioso narratore della memoria e dei valori aziendali – seguireremo come Associazione a farli conoscere e a diffonderli soprattutto tra le nuove generazioni e seguireremo a portarli quale esempio e stimolo alle classi dirigenti del nostro Paese. Ciao, caro Beppe, Lei ha rappresentato tanto nella vita di molti.

Noi seguireremo a ricordarLa con tanto affetto e riconoscenza.

Lei faccia buon viaggio e il Signore sia con Lei.

La targa donata dalla Presidenza dell'Apve all'AD Claudio Descalzi a nome di tutta l'Associazione in occasione degli auguri per il Natale 2018 e per il nuovo anno 2019

Riportiamo a seguire, il testo presente sulla targa

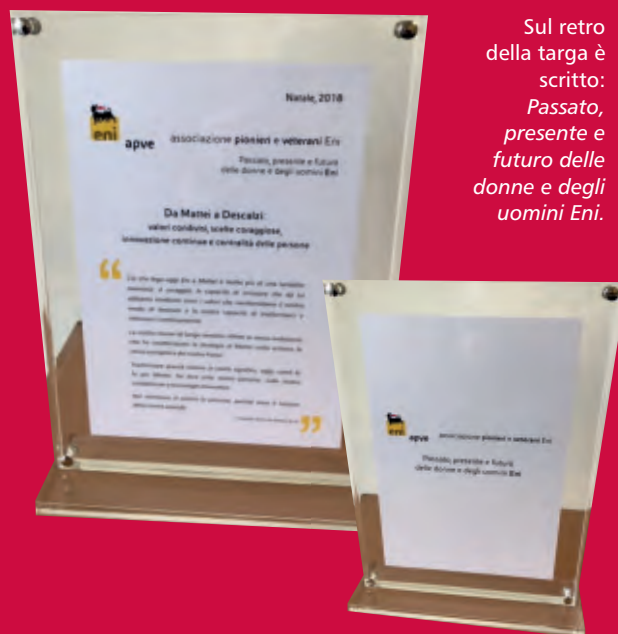
Da Mattei a Descalzi: valori condivisi, scelte coraggiose, innovazione continua e centralità delle persone

"Ciò che lega oggi Eni a Mattei è molto più di una semplice memoria: il coraggio, la capacità di innovare che da lui abbiamo ereditato sono i valori che caratterizzano il nostro modo di lavorare e la nostra capacità di trasformarci e rinnovarci continuamente.

La nostra visione di lungo termine riflette la stessa ambizione che ha caratterizzato la strategia di Mattei nello scrivere la storia energetica del nostro Paese.

Trasformare questa visione in realtà significa, oggi, come lo fu per Mattei, far leva sulle nostre persone, sulle nostre competenze e tecnologie innovative. Noi mettiamo al centro le persone, perché sono il motore della nostra azienda".

C. Descalzi, Roma 26 Ottobre 2018



Sul retro della targa è scritto: *Passato, presente e futuro delle donne e degli uomini Eni.*

Biafra: 50 anni dopo

A cura di Mario Rencricca

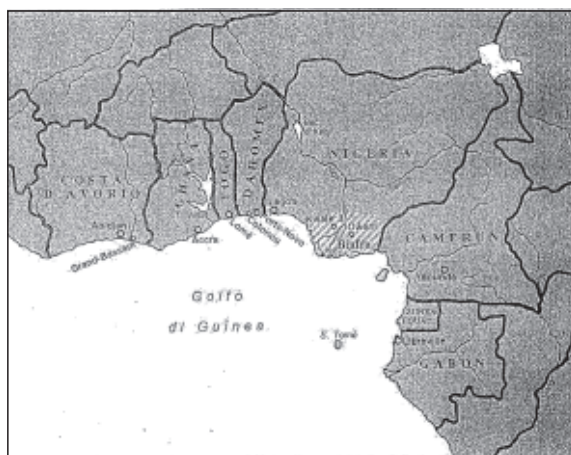
Il 9 maggio 1969 un fatto sconvolse l'Italia: nel Biafra secessionista un gruppo di lavoratori italiani dell'Eni venne attaccato dai ribelli. Il bilancio fu di 10 morti e 14 prigionieri.

I campi petroliferi dell'Eni in Nigeria si trovavano sulla riva sinistra del fiume Niger, nella regione del Biafra. La Società conduceva prospezioni petrolifere nei due campi denominati "Okpai" e "Kwale 3", distanti tra loro circa quindici chilometri. La mattina del 9 maggio 1969, verso le cinque e trenta, un commando di biafrani intervenne dopo aver sconfitto gli avamposti nigeriani, attaccando il campo Kwale 3 e uccidendo 10 tecnici italiani e un giordano. I tecnici del campo Okpai, sentendo riecheggiare colpi ripetuti di arma da fuoco nella foresta, decisero di andare a verificare, ma appena giunti al campo Kwale 3 scoprirono la tragedia e vennero catturati dai biafrani.

All'Eni fu subito chiaro ciò che molti, per giorni, non vollero o non seppero capire: la vicenda era più drammatica del previsto perché, stretto com'era nella morsa dell'accerchiamento, Ojukwu, capo dei ribelli, avrebbe potuto fare dei tecnici merce di scambio oppure le vittime di una vendetta mascherata da giustizia.

Cefis, allora Presidente dell'Eni, agì secondo il suo carattere, formato dall'antico addestramento all'Accademia di Modena e dall'esperienza di guerriglia partigiana, e cioè di agire rapidamente e immediatamente.

La vicenda tenne le prime pagine dei giornali per un mese intero. Fu uno dei più gravi drammi che mai abbia colpito il lavoro italiano all'estero. Inoltre il caso mise in mostra una notevolissima capacità di mediazione della nostra diplomazia che, operando tra mille difficoltà, riuscì in breve tempo a riportare in patria i quattordici tecnici italiani prigionieri su cui pendeva una condanna a



morte deliberata dal governo ribelle.

Il delicato compito era stato affidato dal governo italiano a l'allora sottosegretario agli Esteri Mario Pedini (leggi "BIAFRA 1969 – Taccuino di una missione" scaricabile gratuitamente su internet).

Il caso era intricato anche perché l'Italia non riconosceva il Biafra. Furono attivati i canali della Croce Rossa internazionale e della Caritas, lo stesso papa Paolo VI intervenne e perorò la loro liberazione.

Cefis - che volò in Africa e lì rimase per circa un mese esercitando una forte pressione su Presidenti, politici, militari, religiosi di tutte le nazioni limitrofe alla Nigeria e diplomatici europei residenti - coinvolse tutto e tutti. La sentenza fu rinviata e poi sospesa!

Nella notte del 4 giugno, Pedini incontrò il capo dei guerriglieri Ojukwu. Quasi nello stesso momento Paolo VI da Roma lanciò un appello accorato ai guerriglieri. Ojukwu si convinse e decise di liberare i prigionieri e di restituire le salme.

"... Il merito del successo, purtroppo, va anche ai poveri morti di Kwale che pesano certo sulla coscienza biafrana che ci hanno aiutato, a trasformare, per i vivi, un possibile ricatto in un decoroso negoziato, come dirà alla Camera il Ministro Nenni, senza baratti..." (dal taccuino di una missione di Mario Pedini).

Il 7 giugno i nostri colleghi fecero ritorno a Roma e presentati nella notte, al loro stesso arrivo, direttamente a Paolo VI in Vaticano.

Sono passati 50anni dal giorno in cui è accaduto l'eccidio e i condannati a morte del Biafra, ritornarono in patria ormai liberi!



Alcuni colleghi liberati, in udienza dal Papa

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

AFFARI ESTERI (III)

MERCOLEDÌ 4 GIUGNO 1969, ORE 9,35. — *Presidenza del Presidente CARIGLIA.* — Interviene per il Governo il ministro degli affari esteri, Nenni.

COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI.

Il Ministro degli esteri afferma, innanzitutto, che le ultime 48 ore sono state dense di iniziative per ottenere un chiarimento sulla sorte dei nostri connazionali coinvolti nella guerra che insanguina la Nigeria.

Una di queste iniziative è sul punto di concludersi. Si tratta della missione nel Biafra del Ministro della difesa della Costa d'Avorio e del Ministro delle informazioni del Gabon.

Essi sono stati inviati nel Biafra dai rispettivi Capi di Stato per accertare la sorte dei 14 nostri connazionali prigionieri assieme a tre tedeschi e ad un libanese e per ottenere precise garanzie circa la loro liberazione. Il loro rientro a Libreville potrebbe essere già avvenuto. Si è in attesa di notizie che ufficialmente fino a questo momento non sono ancora pervenute.

Il Ministro degli esteri aggiunge che su un altro capitolo della tragedia dei tecnici dell'ENI in Nigeria il Paese e la Camera sono purtroppo già informati. Dieci di essi sono stati massacrati nei loro cantieri di Kwale nella notte tra l'8 e il 9 maggio. Le loro salme, già trasportate a Lagos, proseguiranno per l'Italia. Ricorda poi i nomi di questi nostri connazionali e rinnova l'omaggio commosso alla loro memoria e le condoglianze alle loro famiglie.

Ricordiamo con affetto qui di seguito i nostri colleghi:

Uccisi:

- Benito Bonvini, di Rieti
- Fausto Casarola, di Ferrara
- Giovanni dell'Orso, di Pescara
- Antonio Falcone, di Caltanissetta
- Albino Fermi, di Piacenza
- Giovanni Giuliano, di Brescia
- Ugo Grossi, di Reggio Emilia
- Claudio Lombardini, di Rieti
- Emilio Malchiodi, di Piacenza
- Enrico Ricciuti, di Chieti

Prigionieri:

- Silvio Barbera
- Claudio Bersani
- Nereo Bassi
- Giacomo Chianura
- Rocco D'Amico
- Aldo Fuolega
- Pietro Giammaria
- Guglielmo Grignaffini
- Vittorio Lucarelli
- Lino Mazza
- Aristide Rai
- Francesco Tomasoni
- Walter Cattivelli
- Vladimiro Golfarelli

Incontro Eni - Apve

Economia Circolare

Ipotesi Progettuali

A cura della Dott.ssa Manuela Bucca
Senior Vice President

Rapporti con Fondazioni, Associazioni Settori Diversi e Gestione Partecipazioni

Lo scorso 29 novembre 2018 si è tenuto a Roma, presso il Centro Congressi Eni in videoconferenza con le sedi Eni di San Donato Milanese, Genova e Taranto l'incontro con i soci Apve sul tema "Economia circolare – Ipotesi progettuali".

All'incontro, moderato dalla sottoscritta, hanno partecipato in qualità di relatori: l'Ing. G. Rispoli *EVP Direzione Portfolio Management & Supply and Licensing R&M* e l'Ing. G. Perrone *VP Bio Development R&M*. La conclusione dei lavori è stata curata dall'Avv. Domenico Noviello *Executive Vice Presidente Rapporti con Organismi Associativi di Eni*.

Le relazioni e il vivace dibattito che ne è scaturito hanno evidenziato gli aspetti salienti della tematica:

- clima ed energia sono fattori da cui dipende il futuro del nostro pianeta;
- siamo nel pieno di un'ulteriore transizione energetica diversa da quelle precedenti.

In passato infatti, a decidere la direzione di marcia erano le dinamiche dei mercati, le infrastrutture e gli avanzamenti tecnologici, alimentati dall'utilizzo prima del carbone, poi degli idrocarburi.

Oggi, a guidare i processi di cambiamento, è la protezione dell'ambiente, attraverso la riduzione dell'impatto delle attività dell'uomo.

Si tratta di un cambiamento epocale, che vede il passaggio da una economia di tipo lineare a un modello circolare, volto a valorizzare i principi della trasformazione e della conservazione. I rifiuti e il materiale di scarto hanno il valore di una nuova risorsa, una "materia prima" che permetterà di creare nuova energia, nuovi prodotti e nuove opportunità occupazionali.

Per un'industria integrata come Eni, la transizione verso un modello di economia circolare rappresenta un'opportunità di grande innovazione perché, salvaguardando le risorse naturali, ma soprattutto riutilizzando proficuamente i rifiuti e riducendo conseguentemente anche gli onerosi processi di smaltimento, è in grado di perseguire lo sviluppo sostenibile e respon-

“

***L'Economia Circolare:
un modello di business sostenibile
volto a considerare i rifiuti
e gli scarti come risorse e fonti
di nuove energie.***

”

dere adeguatamente ad un contesto socio-economico sempre più complesso e competitivo.

Eni ha già investito in questo settore 5 miliardi di Euro e per il futuro c'è la volontà di programmare ulteriori iniziative attraverso la promozione della cultura del riuso e del riciclo e l'investimento nell'innovazione e sostenibilità dei prodotti.

A tal riguardo, esempi concreti sono rappresentati dalla riconversione in "bioraffinerie" dei siti industriali di Venezia e di Gela; nonché, sul fronte del riciclo delle materie plastiche, dell'impianto pilota di Versalis a Mantova.

Sono stati già realizzati progetti quali: la produzione di "Biojet", carburante "verde" per aerei, l'utilizzo di "Enidiesel+" sui vaporetti della Laguna di Venezia e il recupero di oli vegetali esausti del Comune da destinare alla bioraffineria di Porto Marghera; il progetto Recupero oli vegetali esausti con l'installazione di punti di raccolta di oli vegetali esausti nelle sedi Eni in Italia. In particolare questo ultimo progetto è di grande importanza in quanto, la produzione di biocarburanti da rifiuti, potrà dare un concreto e positivo contributo in merito al grave problema dello smaltimento dei rifiuti molto sentito da alcuni comuni italiani come Roma.

L'economia circolare è quindi nel suo complesso un modello produttivo che riduce gli sprechi e tutela l'ambiente e può perciò creare un circolo virtuoso di crescita e rappresentare anche un'opportunità di sviluppo sociale.

Premiazione Soci Apve Ultranovantenni

Su iniziativa del CD Apve la nostra Associazione ha deciso di dare un riconoscimento ai soci Apve ultranovantenni (ben 85) con la consegna di una medaglia personalizzata coniate appositamente.

Le medaglie, nel mese di Novembre, sono state inviate ai Presidenti delle Sezioni interessate e consegnate ai Soci, soprattutto nell'ambito delle tradizionali attività di aggregazione organizzate dalle Sezioni nel mese di Dicembre.

Non sono mancati i momenti di commo- zione per il gradito riconoscimento.

Purtroppo alcuni di loro ci hanno lasciato nel corso dell'ultimo semestre 2018 o nel primo scorcio del 2019.

A pagina seguente trovate l'elenco di tutti i premiati con la sezione di appartenenza.



Celebrazione Santa Barbara a Caviaga 02/12/2018

A cura di Giovanni Soccol (foto di Elio Rodriguez)

Anche quest'anno per la ricorrenza di Santa Barbara, anticipata a domenica 2 dicembre 2018, ci siamo ritrovati a Caviaga per commemorare i nostri colleghi defunti con una Santa Messa e poi davanti alla targa commemorativa, posta sulla facciata della Chiesa, dove era stata posata una corona di alloro. Hanno partecipato pionieri del posto ed alcuni provenienti da San Donato Milanese (purtroppo ogni anno meno numerosi) e Crema.

L'amministrazione comunale di Cavenago d'Adda era rappresentata dal Sindaco Sergio Curti.

La Santa Messa, cantata, è stata officiata dal Parroco di Cavenago d'Adda Don Roberto Arcari che, durante l'omelia, ha ricordato Enrico Mattei e quanti hanno contribuito alla rinascita dell'Italia, con le loro opere e con il loro sacrificio.

A fine Messa Giovanni Soccol ha letto la preghiera a Santa Barbara, scritta da Umberto Massimiani.

Sul sagrato, davanti alla targa, il Presidente Apve Giovanni Paccaloni ha ringraziato i convenuti, il Parroco, il coro e il Sindaco, ricordando, oltre alla figura di Enrico

Mattei, l'opera dei pionieri che ha portato alla scoperta del giacimento a gas di Caviaga (primo "giant gas field" dell'Europa occidentale) e in particolare il Pioniere della Geofisica Tiziano Rocco che, pur fra molte difficoltà, all'inizio del 1940 introdusse in Italia (prima volta in Europa) la sismica a riflessione che consentì l'individuazione di particolari situazioni strutturali nel sottosuolo, idonee all'intrappolamento di idrocarburi, fra cui Caviaga.

Un ricordo particolare anche per i quaranta colleghi che ci hanno lasciato nel corso del 2018.

Il Sindaco di Cavenago d'Adda, nel suo intervento, ha ringraziato i pionieri Apve per la loro opera che mantiene viva la memoria oltre che per il forte legame con il paese lodigiano.

A conclusione della cerimonia sono state consegnate, dal Presidente Apve Paccaloni, le medaglie personalizzate (coniate quest'anno su iniziativa del CD Apve per omaggiare tutti i Soci ultranovantenni) ai Pionieri lodigiani Angelo Scaramuccia e Vincenzo Toti, presenti alla cerimonia e commossi per l'inaspettato riconoscimento.



L'intervento del Presidente Giovanni Paccaloni



La targa commemorativa posta sulla facciata della Chiesa di Caviaga



Foto di gruppo con i Pionieri premiati

Elenco Soci Premiati e relativa Sezione di appartenenza

ROMANO	IDA	Civitella Roveto
CAMMELLI	EDDA	Crema
MENOZZI	FRANCO	Crema
TANSINI	ANGELO	Crema
ZUFFETTI	ENRICO	Crema
GARDELLA	LUIGI	Fiorenzuola
CACCIOLA	PIETRO	Genova
FRANCO	VIRGILIO	Genova
MASSELLA	BONAVENTURA	Genova
BARBONI	FABIANO	Livorno
CAMARRETTA	SALVATORE	Livorno
DIARA	LEDO	Livorno
FRANCHI	OTTORINO	Livorno
PAGNI	PIER LUIGI	Livorno
PINI	ENZO	Livorno
CRISTOFANELLI	DINO	Ortona
DIERNA	GIOVANNI	Ragusa
NOVELLO	GIORGIO	Ragusa
CAPUANI	GIAN MARIO	Ravenna
CASADIO	GOTTARDO	Ravenna
CRUDELI	SAURO	Ravenna
GULLI	ADALBERTO	Ravenna
KNIFFITZ	FERRUCCIO	Ravenna
PARABOSCHI	BRUNO	Ravenna
TAMBORINI	EFRE	Ravenna
BANFI	ANTONIO	Rho
DAL PRA'	BRUNO	Rho
ACCORINTI	GIUSEPPE	Roma
LEONE	COSMA DAMIANO	Roma
MARCHIONNI	GIUSEPPE	Roma
ALARI	GIUSEPPE	San Donato Milanese
BANFI	DARIO	San Donato Milanese
BARBACINI	GIANFRANCO	San Donato Milanese
BARNABA	PIER FEDERICO	San Donato Milanese
BIGGI	GIACOMO	San Donato Milanese
BUSANI	ANTONIO	San Donato Milanese
CAPRIOGLIO	MARIO	San Donato Milanese
CARELLA	ROBERTO	San Donato Milanese
CASSONE	GIORGIO	San Donato Milanese
COLAMASI	CESARE	San Donato Milanese
CONSONNI	GIANFRANCO	San Donato Milanese
CORNAGGIA	GIACOMO	San Donato Milanese
DELLA FLORA	GIORGIO	San Donato Milanese

Elenco Soci Premiati e relativa Sezione di appartenenza

FASSINA	GIUSEPPE	San Donato Milanese
FERRARINI	GOVANNI	San Donato Milanese
FONTANA	AGOSTINO	San Donato Milanese
FORTINI	GIUSEPPE	San Donato Milanese
FRANCESCATO	FRANCO	San Donato Milanese
FRANZINI	MARIO	San Donato Milanese
GASTALDI	ENZO	San Donato Milanese
GHELARDONI	RENATO	San Donato Milanese
GIORGI	FILIPPO	San Donato Milanese
GRANATA	MARCO ATTILIO	San Donato Milanese
LIVERANI	GIULIO CESARE	San Donato Milanese
LONGANESI	BRUNO	San Donato Milanese
MASSIMO	FRANCESCO	San Donato Milanese
MATTIELLO	SALVATORE	San Donato Milanese
MORONI	FRANCO	San Donato Milanese
MURATORI	GIOVANNI	San Donato Milanese
MUZZINI	ERMETE	San Donato Milanese
NARDELLI	GIOVANNI BATTISTA	San Donato Milanese
NASINI	ALESSANDRO	San Donato Milanese
NICASTRO GUIDICIONI	MAURIZIO	San Donato Milanese
ORLANDI	TOMMASO	San Donato Milanese
PAGANI	ANACLETO	San Donato Milanese
PALANDRI	MARCELLO	San Donato Milanese
PAVAN	GABRIELE	San Donato Milanese
PERISSINOTTO	PASQUALINO	San Donato Milanese
PIRINI RADRIZZANI	CAMILLA	San Donato Milanese
QUADU	GIOVANNI	San Donato Milanese
RAFFAGHELLO	BASSANO	San Donato Milanese
RIGHETTI	GIUSEPPE	San Donato Milanese
RIPAMONTI	GIULIO FRANCO	San Donato Milanese
RODRIGUEZ	ELIO	San Donato Milanese
SCARAMUCCIA	ANGELO	San Donato Milanese
TOTI	VINCENZO	San Donato Milanese
VIARIGI	GIORGIO	San Donato Milanese
ZAVARONI	FERNANDO	San Donato Milanese
CORSICO	LUIGI	Sannazzaro de' Burgondi
PICCININI	EMILIO	Sannazzaro de' Burgondi
CEOTTO	GIUSEPPE	Torino
CRISTOFARI	BRUNO	Torino
GARBARINO	DISMA	Torino
MARINONI	ROSSELLA LIDIA	Torino
RODEGHIERO	GIOVANNI	Venezia

dalla Sezione di Civitella Roveto

TAVOLA DI NATALE AL RISTORANTE SANTA MARIA DI CIVITELLA ROVETO E PREMIAZIONE DELLA SOCIA IDA ROMANO

Per il tradizionale appuntamento di Natale domenica 16 dicembre i soci con gli accompagnatori si sono ritrovati per festeggiare il Natale. La festa ha avuto un buon successo vista la presenza di 48 partecipanti. Durante la tavolata il presidente Gaetano Sauli ha consegnato alla Socia ultranovantenne sig.ra Ida Romano la medaglia personalizzata coniata dall'Apve.

La Sig.ra Ida commossa ha ringraziato il

presidente e tutta l'Associazione per il gradito riconoscimento con l'augurio per tutti i soci di ritrovarsi ancora insieme, nell'occasione ha augurato a tutti i soci Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo.



I soci della sezione con la Socia Ida Romano



La Socia Sig.ra Ida Romano con il Presidente G. Sauli ed il Vice Presidente Costantino Pace.

dalla Sezione di Gagliano Castelferrato

Il 4 Dicembre 2018, festa di Santa Barbara, la Sezione Apve di Gagliano C/to, con il patrocinio del comune di Gagliano C/to, la collaborazione dell'Archivio storico dell'Eni, della scuola secondaria di primo grado Enrico Mattei di Gagliano C/to e dell'Istituto Tecnico Biotecnologie Ambientali Rita Levi Montalcini di Gagliano C/to, a chiusura del 56° anniversario della morte dell'Ing. Enrico Mattei, ha organizzato il tradizionale concerto di Santa Barbara e la premiazione degli studenti che hanno partecipato al concorso.

La sera del 4 Dicembre, dopo aver partecipato alla celebrazione eucaristica in onore di Santa Barbara nella chiesa santa Maria delle grazie, nell'aula consiliare gremita di pubblico e alla presenza del Sindaco, Dott. Salvatore Zappulla, della Giunta al completo e del Presidente del Consiglio Comunale è avvenuta la premiazione del concorso: **"Il futuro è il presente dei giovani"** (E. Mattei). Al concorso hanno partecipato i ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado di Gagliano.

I vincitori per la Scuola secondaria di I°

grado sono stati: **Lacqua Sebastiano** (primo), **Campagna Selene** (secondo) e **Sottosanti Edoardo** (terzo).

Per la Scuola secondaria di II° grado i vincitori sono stati: **Calabrèse Giulia** (primo), **Lancia Domenico** (secondo) e **Liuzzo Scorpo Carmelo** (terzo). A tutti i partecipanti al concorso è stato consegnato un attestato di partecipazione.

I vincitori sono stati premiati con una targa offerta dalla Sezione di Gagliano C/to; un libro offerto dall'Archivio storico dell'Eni; un premio in denaro offerto dall'Amministrazione comunale di



Il Sindaco Dott. Salvatore Zappulla consegna il I° premio al Baby Sindaco Lacqua Sebastiano.



Il Socio onorario Mons. Vito Vasta consegna la targa del II° premio alla vincitrice Campagna Selene Angela; le vallette: Di Dataldo Maria Sofia e Pignato Carlotta.



Il Presidente Onorario Pietro Pomodoro consegna la targa del III° premio al vincitore Sottosanti Edoardo.

Gagliano C/to. di: Euro 300,00 per i primi classificati, Euro 200,00 per i secondi classificati e di Euro 100,00 per i terzi classificati. La serata è stata allietata dai ragazzi dell'Istituto Comprensivo "Don

Bosco" di Troina presso "E. Mattei" di Gagliano con la lettura di articoli di giornali riguardanti la storia di Gagliano dal 1962 al 1966, guidati dalla Professoressa Giusy Ruisi e dalla esibizione di

belle musiche con i flauti diretti dal Maestro Prof. Giuseppe Grasso. La manifestazione è stata condotta magistralmente dalla Socia simpatizzante Professoressa Aurelia Vasta.



Vito Bottitta, Pres. Sez., consegna il 1° premio, vinto da Calabrese Giulia dell'Ist. Tecnico Rita Levi Montalcini, (assente) alla Prof.ssa Loredana Fontana.



Il Presidente del Consiglio comunale Maresciallo Giuseppe Candito consegna il 1° premio a Lancià Domenico dell'Ist. Tecnico Rita Levi Montalcini.



L'Assessore alla cultura Avv. Caterina Cocuzza consegna il III° premio a Liuzzo Scorpo Carmelo dell'Ist. Tecnico Rita Levi Montalcini.

dalla Sezione di Gela

FESTA DEGLI AUGURI DI NATALE 2018

Serata all'insegna della convivialità vissuta dai soci Apve della Sez. di Gela che hanno risposto massicciamente all'invito. L'avvenimento si è svolto il 18 dicembre 2018 alle ore 20,00 c/o la mensa aziendale messa a disposizione dall'Eni che ha offerto anche la cena.

Una breve conferenza ha preceduto l'evento a cui hanno partecipato i vertici

delle Aziende:

Raff. di Gela, Presidente **Ing. Maurizio Mazzei**; Raff. di Gela, Personale **Sig. Carmelo D'Oca**; EniMed A.D. **Ing. Eugenio Lo Pomo**.

Il presidente della Sez. di Gela Sig. G. Lisciandra, ha argomentato sullo Statuto dell'Associazione soffermandosi principalmente sui valori dell'Eni ed anche illustrato lo scopo principale della nostra Associazione.

L'Ing. Maurizio Mazzei e l'Ing. Eugenio Lo Pomo hanno esposto la nuova linea Green che andrà in funzione nel 2019, rilanciando lo stabilimento.

La serata è stata allietata da un gruppo musicale che ha animato con canti e balli il ricevimento.

I soci hanno gradito tantissimo l'iniziativa congratulandosi con il CS Sezione Apve di Gela ed il Management Eni per l'organizzazione e l'impegno profuso.



dalla Sezione di Genova

Tavola di Natale (15 dicembre 2018) – Quando abbiamo iniziato ad organizzare il nostro incontro natalizio era ottobre, faceva ancora caldo ed era ancora in noi il ricordo della appena trascorsa lunga estate: Natale ci sembrava lontano.

Eccoci invece già tra i presepi, abeti decorati e luminarie e soltanto un pugno di giorni per pensare ai regali da fare ai nostri cari e ai pranzi da cucinare. Per fortuna noi non abbiamo dovuto cucinare per il nostro pranzo sabato scorso e l'unico pensiero che abbiamo avuto è stato quello di coprirci bene, ma veramente tanto, per il freddo intenso in una giornata soleggiata e luminosa e recarci all'Hotel Bristol, comodissimo da raggiungere, centrale e con una storia affascinante iniziata nel 1905.

Eravamo preparati all'imponente facciata, al grande atrio, allo stupendo scalone marmoreo ellittico, tanto amato dal regista Hitchcock, e anche all'armonia dei saloni, ma non ci aspettavamo tanto fulgore natalizio, tante decorazioni luminose, tanti alberi addobbati che sembravano volerci accogliere e fare festa.

Noi eravamo molti, oltre la novantina, le signore come sempre eleganti, con abiti belli e sobri, gioielli importanti ma non vistosi, i signori quasi tutti in giacca e cravatta, colori tranquilli, grande vittoria del grigio e del blu.

Siamo saliti al secondo piano, Salone Giotto, un ampio vano rettangolare molto bello e luminoso, arredato elegantemente con dieci tavoli rotondi, apparecchiati quasi da castello delle fate: splendide tovaglie bianche, tovaglioli colorati, piatti di porcellana, delicati bicchieri di cristallo, posate argentate e al centro di ogni tavolo una rossa "stella di Natale". In confronto a tutto questo splendore per gli occhi il palato, come dire, non ha retto al confronto; le pietanze erano sì buone, ma i sapori non ci hanno accarezzato come ci aspettava-

mo. Ma non era questo l'aspetto più importante: quello per cui eravamo veramente pieni di gioia era il ritrovarci, salutarci, stare insieme per qualche ora, scambiarsi notizie sulle famiglie, la salute, guardare le foto dei nipotini, partecipare un pochino alla vita dei nostri amici in una atmosfera quasi magica, serena, rilassata. E a questa tranquillità contribuivano certamente anche i camerieri, solleciti, discreti, veloci, pronti a prevenire le nostre richieste. Quasi nessuno di noi ha rinunciato a portarsi via un ricordo fotografico acchiappato con lo smartphone, ormai diffusissimo: chi ha immortalato lo scalone, chi i saloni, chi i tavoli, tutti insomma abbiamo portato con noi un pezzetto del Bristol, albergo che ci fa fare bella figura con chi decide di sceglierlo e che forse è troppo poco conosciuto nella stessa Genova.

**Mostra Anton Maria Maragliano**

(7 febbraio 2019) - Abbiamo iniziato il nostro nuovo anno culturale con la visita alla mostra dedicata ad Anton Maria Maragliano allestita nei locali del Teatro del Falcone a Palazzo Reale di Genova. Anton Maria Maragliano: chi era costui? Del Maragliano sappiamo che a Genova e in Liguria fu a metà del Seicento il più importante scultore su legno e che da Rapallo a Savona nelle chiese è molto facile trovare una Madonna o una Crocifissione abilmente intagliata da lui. Un vero genio della scultura barocca, debitore al Bernini e al Piola, che glielo fece conoscere, e che gli aprì gli orizzonti di



un'arte nel cui campo non conobbe rivali. Un destino singolare quello del Maragliano osannato nella sua città di Genova, da dove non si mosse mai, e quasi sconosciuto fuori dalla Liguria.

Ma non siamo preparati allo splendore che ci troviamo davanti appena entrati; una settantina di opere provenienti da molti prestatori diversi, tra cui grandiosi e scenografici gruppi processionali, dolci, morbide, bellissime Madonne Crocifissi dolorosi e potenti, ci abbagliano, ci confondono.

Più giriamo, più guardiamo e più troviamo qualche particolare che ci prende e che non avevamo notato: la delicatezza e leggerezza, ad esempio, con cui S. Michele bilancia l'arma con la quale scaccia il diavolo, il toccare leggero della mano di Cristo e di quella dell'uomo che sulla scala aiuta a staccare il corpo dalla Croce. E ancora l'intensa spiritualità che emana dalle sculture e la precisa volontà del grande maestro di condurre e coinvolgere i fedeli alla preghiera.

Alta la partecipazione alla mostra con oltre 50 persone e grazie alla bravissima guida, preparata e paziente, che ci ha aiutato a capire ad apprezzare la straordinaria bravura di questo "Bernini del legno". Difficilmente dimenticheremo questa mostra e siamo sicuri che molti di noi si metteranno alla ricerca di queste opere distribuite a Genova e nelle due Riviere, per ammirare un'altra volta le sculture nel loro contesto originario, all'interno delle cappelle e chiese per le quali furono create.

dalla Sezione di Matelica

Il giorno 10 dicembre 2018 presso la sala del ristorante Secondo Tempo di Matelica si è tenuta la consueta assemblea di fine anno della Sezione Apve Enrico Mattei di Matelica.

In questa occasione la convocazione prevedeva, oltre al pranzo degli auguri di Natale, anche il rinnovo degli organi statutari per il triennio 2019/2021.

Presenti il presidente Oscar Ferracuti, il vice Gianni Trecciola e tutti i soci in regola con il versamento della quota sociale 2019. Il presidente ha esposto un breve riassunto delle attività svolte durante l'anno passato, soffermandosi particolarmente sulle manifestazioni a ricordo dell'ing. Mattei; ha presentato inoltre il programma delle attività sociali e culturali per il 2019.

Avviate le procedure previste dallo statuto, riguardanti le elezioni del nuovo direttivo, è stata data la parola ai soci i quali hanno plaudito per le attività svolte e acconsentito al programma presentato per il 2019.

Si è proceduto secondo regolamento alla votazione del nuovo direttivo. Non essendoci candidature richieste precedentemente con lettera del 09.11.2018 si è lasciato ai votanti la scelta dei nominativi presenti nell'elenco dei soci in regola. Dai risultati della votazione è stato in unanimità confermato il direttivo uscente. Effettuate tutte le procedure necessarie, è seguito il pranzo degli auguri di Natale con la partecipazione di 75 commensali, soci, familiari ed ex colleghi di lavoro. Presente il sindaco di

Matelica, il Comandante della Stazione dei Carabinieri M.M. Cataluffi.



dalla Sezione di Mestre

Il 20 Ottobre la Sezione di Mestre ha organizzato una gita a Comacchio.

Hanno partecipato 79 Soci.

In mattinata imbarco a Stazione Foce e navigazione nell'antico alveo del Po costeggiando le ex saline, sito di nidificazione del fenicottero, la colonia conta oltre 10.000 esemplari. Sosta ai vecchi casoni dove la guida ambientale ha illustrato i metodi di pesca, le antiche tradizioni, gli usi e i costumi delle genti di Comacchio, da secoli indissolubilmente legati a questi ambienti e all'attività produttiva che per secoli ha sostenuto l'intera popolazione. Dopo la visita pranzo in ristorante di un vecchio casone a base di pesce. Al termine infine siamo rientrati con la soddisfazione di tutti i partecipanti.

Dal 30-12 al 02-01-2019 è stato organizzato 4 giorni a Montecatini Terme per festeggiare il nuovo anno, con escursioni a Pistoia, Lucca, San Miniato e alla Certosa di Calci.

La foto di gruppo è davanti al portico di Pistoia (ex Ospedale), del 1500, il fregio, con le opere di misericordia, alternate alle virtù cardinali e teologali, è senz'altro la cosa che più salta all'occhio.



dalla Sezione di Ortona

**PROGETTO "MATTEI 2018"
AD ORTONA**

Facendo seguito all'iniziativa nazionale PROGETTO MATTEI 2018 di APVE - San Donato Milanese, anche la sezione di ORTONA ha partecipato. Ha scelto come area di intervento una parte della Regione Abruzzo, colpita da tragici eventi sismici e naturali nel periodo 2016/2017, la Provincia di Teramo.

Le tematiche ricercate nel progetto, sono state suggerite, dalla voglia di stimolare nei giovani il pensiero e il suo intuito imprenditoriale, sviluppando il tema "Modernità della visione, del Pensiero e dell'Azione".

Da giugno 2018 sono stati contattati più istituti, tra essi si è distinto "IIS Alessandrini Marino di Teramo", che ha raccolto l'invito con grande entusiasmo coinvolgendo diverse classi e docenti.

Si sono susseguiti diversi incontri tra docenti, rappresentanti Apve e classi partecipanti al progetto.

Tra tutti i partecipanti, si sono distinte in modo particolare le seguenti due classi: la 4° Elettrotecnica e la 5° Meccanica.

Le classi hanno realizzato dei cortometraggi, mettendo in evidenza i valori, la tenacia, il coraggio, la visione, l'onestà e la fiducia nei giovani, che hanno contraddistinto tutta la vita di Enrico Mattei per compiere scelte difficili, in un momento economico particolare (dopo-guerra) per la nazione Italia e determinante per costruirne un futuro civile e moderno.

Il giorno 15 Dicembre 2018, presso l'Auditorium dell'istituto si è svolto l'evento con la premiazione dei vincitori. L'evento ha visto la partecipazione di numerosi studenti, professori, rappresentanti di enti locali come il Comune di Teramo e L'Amministrazione Provinciale, rappresentanti di ordini professionali, di aziende oltre alla stampa e TV locali e alcuni soci Apve.

Il programma dell'evento, ha avuto il seguente ordine:

- Introduzione del Dirigente Scolastico prof.ssa Stefania Nardini.
- Saluti delle Autorità presenti, di tutti i rappresentanti compreso il manager della FATER SpA ed il Presidente della Protezione Civile GRAN SASSO.

- Intervento coordinatore progetto (Apve) Arch. Daniele Palmarini.
- Proiezione del documentario: "Potere & Petrolio – Enrico Mattei".
- Introduzione dei prof. Roberto Saia - prof. Marcello Farinelli al lavoro svolto dai ragazzi oltre alla professoressa Sara Cerquoni.
- Nel corso della presentazione, sono stati proiettati i lavori svolti dalle classi.
- Premiazione delle classi vincitrici, 4 e 5 dell'Istituto IIS Alessandrini.
- Dibattito e successivo intervento da parte del Dirigente Scolastico a chiusura dell'evento.

L'evento, nel complesso riuscitissimo, ha dato evidenza alla comunità teramana dell'esistenza dell'Associazione Apve tramite il convegno, la tv e la stampa locale.

Un ringraziamento particolare è stato dedicato agli insegnanti che hanno dato un ottimo contributo per la riuscita del Progetto, ai partecipanti tutti ed alla sezione Apve di Ortona, per la riuscita di quanto programmato.



La targa del 4° Elettrotecnica



Foto di gruppo



La targa del 5° Meccanica



La premiazione del 4° Elettrotecnica



Un momento dell'evento



La premiazione del 5° Meccanica

SOCI "ULTRANOVANTENNI"

L'Associazione Pionieri e Veterani Eni, Sezione di Ortona in occasione del pranzo di Natale del 15/12/2018, ha consegnato al socio **Dino Cristofanelli**, la medaglia degli "ultranovantenni".

Un vanto tra i propri iscritti, di una figura molto prestigiosa, da prendere come esempio di padre, di uomo, di collega e per il proprio attaccamento al Gruppo Eni.

Uno di quei tanti giovani nato a Serra S. Quirico (AN) il 03/10/1926, entrato nel gruppo nel lontano Aprile 1961 e che grazie al suo impegno, ai suoi sforzi ed ai suoi sacrifici, ha contribuito a far crescere e far diventare grande il Gruppo Eni.

Assunto a Chieti come 'autista' prima in Agip e poi in Saipem, ha trascorso tutto il suo periodo lavorativo fino a tutto il 1986.

Auguri Dino!



dalla Sezione di Ravenna

CERIMONIA DELLA RICORRENZA DEL 27° ANNIVERSARIO DELL'INCIDENTE A MARINA DI RAVENNA

Domenica 25 Novembre, nella ricorrenza del 28° anniversario del tragico incidente dell'elicottero a Marina di Ravenna, in cui persero la vita 13 persone, dipendenti Eni e dipendenti di ditte contrattiste, si è svolta la commemorazione di tutti i caduti.

La prima parte della cerimonia si è svolta presso la stele posta a ricordo, dove sono state poste corone di fiori. Il Responsabile del Distretto Eni ha ricordato le vittime e le iniziative Eni nel campo della sicurezza sul lavoro.

La seconda parte si è svolta nella Chiesa di Marina di Ravenna dove è stata celebrata una messa di Suffragio.

Erano presenti: Familiari delle Vittime, Autorità Civili, Militari e Religiose, Dipendenti e Pionieri Eni.



PRANZO DI NATALE 2018

Domenica 16 dicembre 2018 si è svolta la tradizionale Tavola di Natale per lo scambio degli auguri, con la presenza di numerosi Soci e familiari.

Il Presidente Mazzotti ha consegnato ai Soci presenti: Kniffitz Ferruccio e Casadio Gottardo la medaglia personalizzata che l'Associazione Pionieri Eni ha voluto appositamente coniare per i Soci che hanno superato il bel traguardo dei 90 anni.

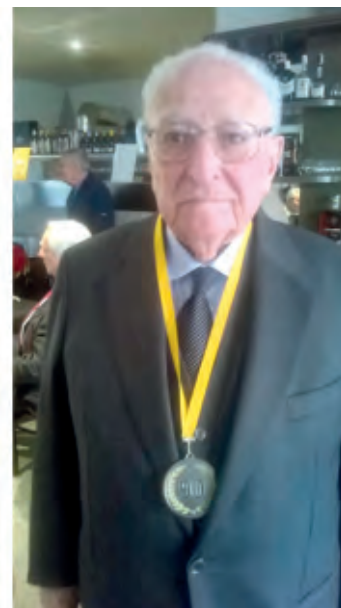
Agli altri Soci che hanno superato il bel traguardo dei 90 anni (Tamburini Efre, Capuani Gianmario, Crudelli Sauro, Paraboschi Bruno, Gulli Aldaberto) le medaglie sono state consegnate presso le proprie residenze.

Al termine del pranzo si è svolta una ricca lotteria.



dalla Sezione di Rho

In occasione del pranzo di Natale, che la sezione di Rho tiene ogni anno, sono state consegnate le medaglie ai Soci novantenni Banfi Antonio e Dal Pra Bruno con gli auguri di tutti i presenti e brindisi finale.



dalla Sezione di Roma

OMAGGIO A FELICE DI NUBILA

Il 23 dicembre 2018 la nostra Sezione ha partecipato alla conferenza organizzata dall'Associazione Culturale "Villaggio Cultura – Pentatonic" in omaggio a Felice Di Nubila con l'illustrazione del Suo libro di poesie *"Boschi, lupi, luci = la Basilicata come laboratorio"*.

Su richiesta, la Sezione, fino ad esaurimento, può provvedere ad inviare copia del libro dietro libera offerta destinata al progetto di solidarietà in Guatemala come già illustrato nei precedenti numeri.

CERIMONIA FUNEBRE ACCORINTI

Il giorno 15 gennaio una notevole presenza di Soci ha partecipato alla cerimonia funebre per la dipartita del Socio Giuseppe Accorinti.

GITA A SCANDRIGLIA

Il 24/11/2018 abbiamo effettuato una visita al Santuario S. Maria delle Grazie località Ponticelli (RI) costruzione iniziata tra il 1478 e 1479 e terminata nel

Il progetto di formazione in Guatemala

A cura di Mario Rencricca

Proseguono le iniziative a sostegno del progetto di formazione innovativa della Regione di Peten in Guatemala.

Nella giornata del 1° dicembre la Sezione ha collaborato con la Associazione COMPARTE ("condividere") ONLUS nella realizzazione di un evento – che ha visto la partecipazione dei nostri Soci insieme a molti amici – dove i nostri giovani amici volontari, che operano in loco, hanno illustrato lo stato di avanzamento del progetto e i prossimi obiettivi dello stesso.

Musica e canti latino americani oltre all'esposizione in vendita di prodotti dell'artigianato guatemalteco hanno accompagnato un ricco brunch preparato da alcuni degli stessi partecipanti.

È stata vissuta veramente una magnifica giornata piena di una bella energia che ha lasciato tutti convinti che:

"Se molta gente di poco conto, in molti luoghi di poco conto, facessero cose di poco conto, la faccia del mondo cambierebbe".



1840 e di seguito visita all'interno dell'oleificio di Scandriglia (RI) dove è stato effettuato il pranzo.



POMERIGGI MUSICALI

Continuano con grande partecipazione dei Soci i "pomeriggi musicali" con il ns. Giuseppe Maria Sfligiotti eletto Socio dell'anno. Incontri di musica classica che mirano ad approfondire la conoscenza dell'autore e del brano musicale proposto.



PRANZO DI NATALE

Il 15 dicembre tradizionale appuntamento di Natale per lo scambio di auguri.

Prima del pranzo il Presidente della Sezione ha consegnato ai Soci Giuseppe Accorinti e Giuseppe Marchionni la medaglia coniata dall'Apve per il 90° anno di età alla presenza del Presidente Paccaloni.



MOSTRA OVIDIO

Il 18 gennaio 2019 è stata effettuata la visita alla mostra *Ovidio – Amori, miti e altre storie* alle Scuderie del Quirinale, (43 a.C. – 18 d.C.) in occasione del Bimillenario Ovidiano. La mostra si svolge lungo un percorso tematico che affronta la vita di Ovidio e l'influenza della sua opera letteraria della sua epoca, arrivando fino ai nostri giorni.



dalla Sezione di San Donato Milanese

CONCERTO DI SANTA BARBARA IL 4 DICEMBRE

Anche per quest'anno abbiamo organizzato il tradizionale Concerto nella Chiesa di Santa Barbara.

L'orchestra d'archi *Milano Metropolitan* diretta dal nostro concittadino M. Francesco Borali, che è anche il violino solista, si è avvalsa anche dell'oboista Silvano Scanziani.

Il programma ha previsto le Quattro Stagioni di Vivaldi ed altri pezzi interessanti. Il vasto pubblico di almeno 400 persone ha applaudito con calore tutti i pezzi.



TAVOLA DI NATALE AL CROWNE PLAZA 14 DICEMBRE

Anche nel 2018 non è mancato il tradizionale appuntamento "Tavola di Natale". Il 14 Dicembre i Soci della Sezione di San Donato Milanese, assieme ai loro amici, si sono ritrovati per festeggiare allegramente il Natale 2018. La cena, con musica dal vivo e ballo, come ormai consuetudine è stata organizzata nella prestigiosa cornice della *Sala Volta* del Crowne Plaza (ex Motel Agip).

La festa ha avuto un discreto successo, con poco più di cinquanta partecipanti, in calo rispetto al 2017, complice anche qualche malanno di stagione. Dopo l'aperitivo, Giovanni Soccol, anche a nome del Presidente della Sezione Paolo Fissi, ha rivolto un caloroso messaggio di benvenuto e di auguri ai convenuti auspicando una maggiore partecipazione dei Soci sia alla vita attiva dell'Associazione sia alle attività di aggregazione. Il menù servito è stato davvero molto

apprezzato e la serata è trascorsa in allegria, con danze e brindisi, fino a mezzanotte inoltrata; merito anche della buona musica dell'Orchestra "Coriandoli" che, con la presenza del Maestro fisarmonicista M. Andreotti ed un rinnovato repertorio ha invogliato a qualche ballo perfino qualche collega di solito piuttosto restio.



AIDA A GENOVA 16 DICEMBRE

Circa 40 soci partendo in pullman da San Donato hanno partecipato alla rappresentazione dell'*Aida* al Teatro Carlo Felice di Genova.

AUGURI DI NATALE AD ALESSANDRIA 18 DICEMBRE

In un gruppo di 52 soci siamo andati in pullman a visitare la Cittadella di Alessandria patrimonio del FAI.

Nonostante il freddo pungente la visita è stata molto interessante perché oltre la vastissima Cittadella con caserme, sotterranei magazzini, e dei giganteschi forni che producevano pane giornalmente per 15000 soldati abbiamo visitato uno strano e curioso museo costruito da un volontario.

Il Museo conteneva tutta una serie di strumenti di trasmissione dal primo telegrafo ai sistemi moderni. C'era anche la ricostruzione della cabina del radiotelegrafista del Titanic e un sistema multimediale che riproduceva l'avvenimento.

Dopo la visita come da prassi consolidata siamo andati a pranzo e nel pomeriggio abbiamo visitato Bra ed abbiamo tra

l'altro visto l'interessante chiesa gotica di San Vittore Martire.



PREMIAZIONE DEI SOCI ULTRANOVANTENNI 11 DICEMBRE

Su iniziativa dell'Apve nazionale anche noi della Sezione di San Donato ci siamo ritrovati presso la nostra sede per festeggiare i Soci ultranovantenni in occasione del tradizionale brindisi di Natale con i collaboratori.

I nostri Soci ultranovantenni sono ben 44 di cui 23 presenti alla cerimonia.

Alla presenza del Presidente Apve Giovanni Paccaloni, il Presidente della Sezione Paolo Fissi ha consegnato ai Soci ultranovantenni una medaglia personalizzata.

Ai soci non presenti verranno inviate le loro medaglie. Per maggiori dettagli si rimanda al relativo Notiziario inserito nel nostro sito. Nella foto la premiazione del socio più anziano Giuseppe Alari



Giovedì 15 novembre 2018 Antonio Barbalinardo presenta:

CONFERENZA: "PRIMA GUERRA MONDIALE 1914 - 1918"

Antonio Barbalinardo, già dipendente EniPower, giornalista e saggista, nell'ambito delle celebrazioni del "Cente-

nario Primo Conflitto Mondiale del 2014 – 2018”, presenta *“Frammenti di storia, documenti, filmati e immagini del Primo Conflitto Mondiale 1914 – 1918, ricerca storica documentale.”*



Martedì 11 dicembre

Relatore: Prof. Mario Traxino

CONFERENZA: FRANCESCO I, RE DI

FRANCIA, CHE DIVENTA CAVALIERE ALLA CASCINA ROMA

Dopo la battaglia di Marignano, il Re di Francia viene nominato Cavaliere da Baiardo, il cavaliere senza macchia e senza paura, alla Cascina Roma.

Giovedì 13 dicembre 2018

Aristide Franchino

CONFERENZA: “LO SPARVIERO S79 SPERDUTO (1941) E RITROVATO (1960) IN PIENO DESERTO SABBIOSO LIBICO”

“Durante la 2 guerra mondiale, un aerosilurante S79 della Regia Aeronautica, il 21 aprile 1941, compie una missione nel Mediterraneo, al largo dell’isola di Creta. L’aereo non ritorna alla Base di Bengasi, Libia”. 20 anni dopo, il 5 ottobre 1960, in pieno deserto libico, nell’area

della Concessione 82 assegnata all’Agip, durante i rilevamenti esplorativi, vengono ritrovati i resti del S79 a 500 km a SE di Bengasi. Questo ritrovamento era stato preceduto, il 21 luglio 1960, da quello, altrettanto misterioso, della salma di un membro dell’equipaggio, a 90 km a Nord del relitto del S79.

Giovedì 17 Gennaio 2019

Pier Federico Barnaba

CONFERENZA “SIAMO FIGLI DELL’UNIVERSO”

Il mondo nel quale siamo immersi, l’Universo, è così vasto ed esteso da superare ogni limite della nostra immaginazione e, forse anche per questo, ha sempre richiamato l’interesse e la curiosità dell’Uomo.

In ricordo di Lucio Deluchi

In data 26 Gennaio, dopo brevissima malattia, ci ha purtroppo lasciato il nostro stimatissimo ex-Presidente Lucio Deluchi.

Al fine di onorare in modo degno la sua figura abbiamo tributato, in data 28 Gennaio, un saluto collettivo e caloroso all’amico con una cerimonia semplice ma commovente, nel corso della quale gli interventi del Sindaco di San Donato, del Presidente della Sezione Apve di San Donato, degli amici, dei figli e dei nipoti, hanno sottolineato, con profonda commozione, le straordinarie doti di Lucio come uomo e come Presidente della Sezione.

Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo, è stato sempre particolarmente colpito dalla sua forza morale e fisica, dalla dolcezza riservata, dal coraggio del quotidiano, dalla serenità di chi sa di essere nel giusto, dalla soddisfazione di ricordare i numerosi episodi lavorativi condivisi con i colleghi della “Sismica”, incontrati anche in occasione di gite organizzate in zone dove risiedevano alcuni di loro, e la gratificante esperienza maturata come Responsabile della Norvegia, culmine della sua brillante carriera.

Sul piano operativo come Presidente della Sezione di San



Donato ha sempre evidenziato straordinario impegno e dedizione, passione nel proporre soluzioni innovative, ferreo rispetto delle regole e senso del dovere, ricerca continua della perfezione nell’affrontare problematiche che spesso esulavano dalle specifiche competenze legate alla sua professione.

Il tutto coniugato con una continua disponibilità a trasferire ai colleghi le sue conoscenze, in particolare in materia informatica.

La squadra della Sezione da lui formata ha sempre apprezzato la sua autorevolezza, la totale indisponibilità a forme di compromesso di comodo e di asservimento al quieto vivere. Tutte doti, queste, coerenti con l’immagine di uomo dalla schiena dritta e del tutto estraneo a logiche di autoritarismo e di supponenza verticistica.

Come volontari Apve faremo di tutto per proseguire nel solco tracciato dal suo esempio, peraltro ben consapevoli di non poter raggiungere la sua eccellenza.

Ai figli e ai suoi cari rivolgiamo un forte abbraccio convinti che, pur nella profonda tristezza, possono essere orgogliosi di una così carismatica figura.

dalla Sezione di Sannazzaro de' Burgondi

15 dicembre 2018 consueto incontro annuale natalizio in un locale della zona. Manifestazione riuscita con la presenza dei fedelissimi - 102 tra soci e parenti - e come ospiti d'onore il dott. Luca Amo-

ruso direttore della raffineria e l'ing. Roberto Zucca Sindaco di Sannazzaro. Solito ambiente caloroso tra tutti gli ex colleghi di lavoro con ricordi di vita lavorativa comune.

Durante il pranzo due Consiglieri hanno consegnato le medaglie ricordo Eni-Apve a due soci novantenni. Gradita sorpresa per i premiati, festeggiati da tutti i presenti.



dalla Sezione di Taranto



In data 29 novembre 2018 nella sala Magna Grecia della raffineria si è tenuta una videoconferenza sul tema "Economia Circolare", argomento trattato dall'Eni alla presenza dell'AD Descalzi nel mese di ottobre. Gli argomenti in videoconferenza sono stati presentati dai singoli relatori in modo coinvolgente e, come sempre, molto interessante per il futuro del nostro pianeta.

Il 15 dicembre come di consueto ci siamo riuniti per lo scambio degli auguri di Natale presso il ristorante La Murgetta ormai diventata "la nostra casa natalizia" nel bosco martinese.

In tale occasione, quale gentile omaggio, è stata offerta una stella solidale dell'Associazione Sclerosi Multipla ed

inoltre sono stati sorteggiati tre cestini natalizi ricchi di prodotti tipici della nostra terra. Si sono aggiudicati tali prelibatezze i nostri amici: Antonio Internò, Francesco Chiarappa e Dino Lofrumento.

L'ottimo pranzo condito con l'affetto e l'allegria di tutti i presenti ha confermato ancora di più il forte legame che ci unisce. Il 20 dicembre, su invito della Direzione Aziendale, una stretta rappresentanza dell'Apve ha partecipato alla celebrazio-

ne della S. Messa officiata da S.E. Mons. Filippo Santoro presso la sala mensa della raffineria.

A seguire, è stato offerto un ricco buffet nella sala Mare Jonio per il consueto scambio degli auguri natalizi.

dalla Sezione di Torino

Il presidente Mirella PANDINI consegna al nostro associato Disma GARBARINO la bellissima medaglia coniata per celebrare il raggiungimento del novantesimo anno di età.

Gli altri iscritti Apve-Torino che hanno ricevuto analogo riconoscimento sono Giuseppe CEOTTO, Bruno CRISTOFARI (deceduto e ritirato dalla moglie), Lidia MARINONI.



*La Redazione di
Apve Notizie
Augura Buona Pasqua
a tutti i Soci Apve*



21 Novembre 2018

Al via la nuova iniziativa di "OPEN INNOVATION"; la piattaforma che supporta le grandi aziende nella realizzazione di nuove partnership con le "start up".

23 Novembre 2018

Siglata una partnership con Hera, finalizzata a trasformare l'olio vegetale esausto in biocarburante per alimentare i mezzi aziendali della raccolta rifiuti della società bolognese. Interessata la bioraffineria di Venezia.



25 Novembre 2018

Con Sonatrach inaugurato un impianto a energia solare da 10 MW, a Bir Rebaa North (BRN) in Algeria. L'impianto fotovoltaico rappresenta il primo passo verso un reale cambiamento dell'energy mix dell'Algeria.

09 Dicembre 2018

Approvata dal governo egiziano la distribuzione delle quote nella concessione di Nour, come da accordi di Novembre con Mubadala Petroleum e Dicembre con BP.

10 Dicembre 2018

Angola: Nuova scoperta a olio chiamata Afoxé nel blocco 15/06 e ramp-up di Vandumbu che porterà ad una produzione totale di 170.000 barili di petrolio al giorno.

12 Dicembre 2018

Annunciata la fusione tra Point Resources AS e Eni Norge

AS, consociata di Eni SpA, dando vita a Vår Energi, società indipendente, leader nel settore dell'esplorazione e produzione di idrocarburi in Norvegia.



16 Dicembre 2018

Firmato un accordo di vendita e acquisto per consentire a Qatar Petroleum l'acquisizione di una partecipazione del 35% nell'Area 1, nell'offshore del Messico. Eni continuerà a essere l'Operatore.

17 Dicembre 2018

Indonesia. Realizzato il progetto di sviluppo del giacimento di Marakes: Rafforzata ulteriormente la leadership tecnologica e operativa di Eni per lo sviluppo di campi a gas nelle acque profonde dell'area.

19 Dicembre 2018

Indonesia. Perforato e testato con successo il prospect esplorativo Merakes East nel blocco di East Sepinggan situato nell'offshore del Kalimantan.

20 Dicembre 2018

Intesa col Vaticano per l'economia circolare. I mezzi di trasporto dello Stato utilizzeranno il gasolio a basso impatto ambientale Eni Diesel+ e gli esercizi di ristorazione del Vaticano conferiranno l'olio alimentare esausto alle bioraffinerie di Venezia e Gela.



27 Dicembre 2018

Syndial, (nuova) società ambientale di Eni, ha avviato nella raffineria di Gela il primo impianto pilota per il recupero e la trasformazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) in un bio-olio che servirà a produrre carburanti di nuova generazione. Primo passo che porterà la società a realizzare impianti su scala industriale con importanti benefici ambientali per le grandi aree urbane in Italia e all'estero.



28 Dicembre 2018

Mozambico: Progetto Rovuma LNG. I partner dell'area 4 si sono impegnati per gli investimenti che sosterranno la crescita economica a lungo termine del Paese, attraverso lo sviluppo della forza lavoro e delle imprese locali e attraverso iniziative di sostegno alle comunità.

03 Gennaio 2019

Annunciata l'acquisizione del 70% del giacimento petrolifero di Oooguruk, in Alaska, da Caelus Natural Resources Alaska LLC. Eni possiede già il restante 30% del giacimento e diventa operatore.

12 Gennaio 2019

Rafforzata presenza in Abu Dhabi: Accordi per una partecipazione del 70% in due concessioni esplorative offshore. Durata 35 anni; Eni operatore, partner la thailandese PTT Exploration and Production Company Limited (PTTEP), al 30%.

13 Gennaio 2019

Per la prima volta nell'Emirato di Sharjah: Risultato della prima gara internazionale competitiva per l'assegnazione di aree esplorative. Eni sarà Operatore con

una quota del 75% mentre SNOOC sarà partner con una quota del 25%.

13 Gennaio 2019

Firmato un Memorandum d'Intesa (MoU) con l'Autorità Nazionale per il petrolio e il gas del Regno del Bahrain (NOGA); obiettivo, perseguire future attività di esplorazione nel Blocco 1, un'area offshore ancora in gran parte inesplorata. L'area copre una superficie di oltre 2.800 km² con profondità d'acqua da 10 a 70 m.

14 Gennaio 2019

Sultanato dell'Oman: firmato un EPSA, *Exploration and Production Sharing Agreement*, relativo al Blocco 47, all'interno del Paese. Eni sarà Operatore con una quota di partecipazione del 90%, mentre OOCEP avrà una quota del 10%. L'inizio delle attività di esplorazione è previsto nel 2019.



17 Gennaio 2019

Nuove nomine del CdA nell'organismo di vigilanza, e deliberata la possibile emissione obbligazionaria fino a 3Mlrd € da collocare presso investitori istituzionali.

18 Gennaio 2019

Vår Energi, controllata da Eni con il 69.6% e da HitecVision con il 30.4%, si è aggiudicata 13 licenze esplorative della gara "Awards in Predefined Areas 2018" (APA) gestito dal Ministero del Petrolio ed Energia norvegese (MPE), 4 come Operatore e 9 come partner; licenze distribuite sulle tre principali province petrolifere della piattaforma continentale norvegese (NCS).

24 Gennaio 2019

Angola: avviato con successo un nuovo pozzo produttivo nelle acque del campo di Vandumbu; circa 350 km a nord-ovest di Luanda e 130 km a ovest di Soyo, nel West Hub del Blocco 15/06.

24 Gennaio 2019

Taranto; economia circolare: un accordo che prevede la sperimentazione di Enidiesel+ in alcuni autobus del trasporto pubblico gestiti da AMAT e nei mezzi di raccolta rifiuti che AMIU metterà a disposizione.



25 Gennaio 2019

Lodi: Parco tecnologico Padano. Nata l'alleanza con Coldiretti per sviluppare la filiera italiana del biometano agricolo e rendere più sostenibile la mobilità in un'ottica di "economia circolare".

27 Gennaio 2019

Abu Dhabi. Eni acquisisce il 20% di ADNOC Refining. Quella firmata oggi è una delle operazioni più rilevanti mai condotte nel settore della raffinazione (circa 3,3 MLRD di \$).



29 Gennaio 2019

Pubblicate le date di esame e diffusione dei risultati economico-finanziari del 2019. Vedi: https://www.eni.com/it_IT/media/2019/01/eni-calendario-degli-eventi-societari-per-lanno-2019

30 Gennaio 2019

Eni e Pertamina hanno concordato di individuare opportunità di collaborazione nei processi di trasformazione e valorizzazione dei rifiuti e delle biomasse, facendo leva anche sulle tecnologie proprietarie di Eni.



04 Febbraio 2019

IRAQ: L'AD di Eni ha incontrato il vice primo ministro per l'energia. Temi: i buoni risultati del campo di Zubair e i "progetti sociali" nelle aree di salute, educazione, accesso all'energia, acqua potabile.

05 Febbraio 2019

Eni Australia Limited ha ultimato l'acquisizione di un progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 33,7 MWp a Katherine, nel Territorio del Nord in Australia. Una volta completato, il progetto darà vita alla più grande centrale fotovoltaica della regione.



08 Febbraio 2019

Accordo Eni e SABIC (impresa saudita) per lo sviluppo congiunto di una tecnologia innovativa per la conversione del gas naturale in gas di sintesi, dal quale produrre combustibili a elevato valore e prodotti chimici, come il metanolo.

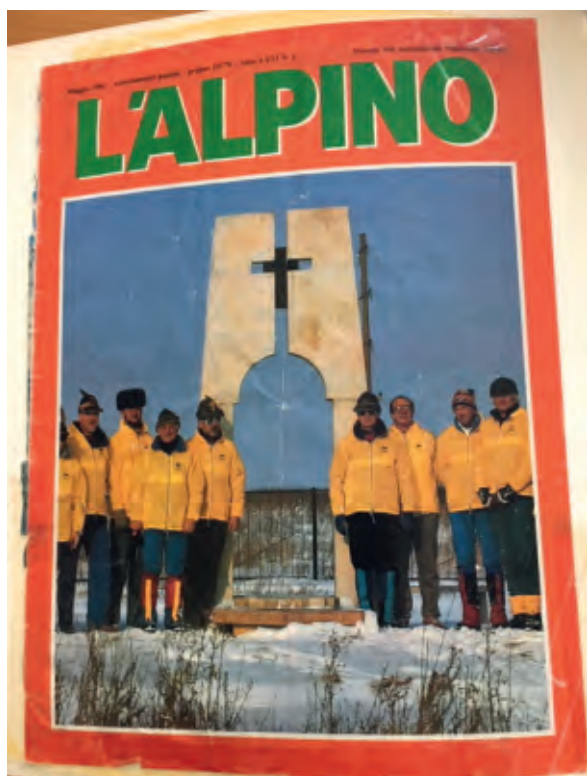
Il Dottor Giuseppe Accorinti, V. Presidente Agip Petroli e la Battaglia di Nikolajewka

Steppe del Don. Dicembre 1942

A cura di Amedeo Santucci

Cari Lettori, narrerò l'antefatto per poi invitarvi ad andare sul Sito Apve per seguire l'intenso racconto degli eventi vissuti nell'inverno 1992 da un gruppo di dodici Alpini, tornati sui luoghi della Battaglia di Nikolajewka avvenuta nel dicembre 1942, grazie ad Agip Petroli.

Essi, con quel viaggio, ricordarono e commemorarono migliaia di nostri soldati caduti in quei tragici momenti in cui si faceva un pezzo di Storia italiana della seconda guerra mondiale, oggi in parte scolorito se non dimenticato dai più. Ci narra di quel viaggio nella memoria il nostro Dottor Andrea Abbiati, all'epoca alto dirigente Agip Petroli, che partecipò all'organizzazione e fece parte di quell'impresa nell'inverno del 1992.



La copertina della rivista L'Alpino del Maggio 1992 che vede ritratti alcuni degli alpini che hanno partecipato all'impresa.

Il nostro gruppo di Alpini tra il 16 e il 26 gennaio del 1992 ripercorse il tragitto della ritirata italiana e tornò sui luoghi della battaglia della sacca di Nikolajewka coprendo con gli sci una distanza di 250 km in un proibitivo inverno russo. Incontrò popolazioni locali che ancora avevano nella memoria gli italiani del 1942. Esse li ricordavano come nemici / amici.

Contraddizione emotiva di non poco conto e che a distanza di cinquanta anni rese facile lo stabilirsi di relazioni molto amichevoli da parte dei locali con questi uomini che venivano dall'Italia a rendere omaggio ai loro più di tremila caduti in questa plaga lontana e fredda e dove l'unica croce che li protegge ancora oggi, in una sepoltura indistinta, è quella della chiesa ortodossa del Pope Vladimir che accomunò in un'unica funzione religiosa la memoria degli avversari di un tempo.

E il Dottor Accorinti quale ruolo ebbe in tutta questa storia? Ebbe il non poco merito di rispondere in modo positivo e rapido alla richiesta del nostro amico Andrea Abbiati di dare un aiuto ai dodici Alpini per rendere attuabile questo viaggio di commemorazione dei caduti di Nikolajewka.

L'aiuto di Agip Petroli fu di venti milioni di lire italiane. Tutta la truppa fu dotata di giacconi gialli del cane a sei zampe di Agip Petroli, delle attrezzature e di quanto necessario all'impresa.

Per inciso va ricordato che nel maggio del 1991 era stata

(segue a pag. 32)

inaugurata la Stazione carburanti Nefto – Agip in Mosca, simile alla nostra SS Ardeatina sul raccordo anulare di Roma e molte delegazioni delle vecchie Repubbliche dell'URSS veniva a vederla come assoluta novità e numerose furono le richieste di repliche in diverse capitali di Repubbliche sovietiche.

Accorinti, dal cuore d'oro ma con uno spiccato senso del business e dell'immagine del Gruppo, fece veleggiare il cane a sei zampe di Agip Petroli per le strade dell'URSS sostenendo l'impegno dei dodici Alpini dell'ANA di Como. Ultimo frutto di questa impresa fu dato, al tirar delle

somme, da una sopravvenienza attiva dei conti che evidenziò una disponibilità finale di quattro milioni e cinquecento mila lire rispetto all'iniziale stanziamento.

Questa somma con decisione unanime dei dodici Alpini fu devoluta per la costruzione dell'asilo per bambini di Rossosch, un piccolo paese non distante dalla balka di Nikolajewka dove sono sepolti i nostri soldati.

L'ANA, utilizzò l'aiuto di Agip Petroli e lo integrò con il lavoro fisico diretto dei suoi volontari che ritornarono in Russia per costruire con le loro mani l'asilo per bimbi di cui vi ho detto. Grande fu l'effetto di riconciliazione e di amicizia tra le persone che vissero quei fatti.

Sul sito Apve www.pionierieni.it, potete leggere l'articolo di Andrea Abbiati.



In Alto, a sinistra e a destra, il Pope Wladimir.

In basso a sinistra il saluto degli Alpini ai caduti. A destra, sullo sfondo, il sottopasso della ferrovia.

Progetto "Mattei 2018" a San Donato Milanese Visita alla bioraffineria di Porto Marghera per le classi vincitrici del progetto

A cura di Giovanni Cuomo

Il giorno 6 novembre 2018 si è concluso ufficialmente il progetto "Mattei 2018" con una cerimonia di premiazione dei video vincitori ospitata presso la sala consiliare del comune di San Donato Milanese.

Le classi 4D LSSA dell'ITIS Enrico Mattei e 4A CAT dell'I.I.S. Piero della Francesca, risultate vincitrici nei loro istituti con dei video dedicati rispettivamente al teleriscaldamento e alla nuova sede Eni a Metanopoli, hanno ricevuto in premio una visita guidata presso la bioraffineria di Porto Marghera (VE).



Classe 4A CAT dell'I.I.S. Piero della Francesca in visita a Venezia

Il giorno 11 gennaio 2019 i ragazzi hanno visitato, guidati da un rappresentante Eni, l'impianto nell'area industriale di Venezia che è il primo esempio al mondo di trasformazione di una raffineria convenzionale in bioraffineria, in grado di trasformare materie prime organiche in biocarburanti di alta qualità.

La sorpresa più grande per i ragazzi è stato "vedere dal vivo la struttura nella sua grandezza". Una delle parti più interessanti è stata la sala di controllo della bioraffineria, dove i ragazzi si sono "resi conto della complessità della gestione degli impianti".

La giornata si è conclusa con una visita al Teatro La Fenice: i ragazzi si sono persi nella magia delle calli di Venezia e nello stupore per il teatro.

Il progetto "Mattei 2018" ha dimostrato anche quest'anno il valore che il lavoro di squadra può generare: il team è un moltiplicatore esponenziale del contributo del singolo.

Si ringraziano i docenti accompagnatori delle classi, i ragazzi tutti e Corrado Spotti (*Eni – membro del team del progetto "Mattei" fin dalla prima edizione*) per aver coordinato la visita.



In alto, il teatro La Fenice; in basso una vista di Venezia

Per la stesura dell'articolo si ringraziano tutti i ragazzi della 4 A CAT dell'I.I.S. Piero della Francesca (in particolare Giada Turatti, Marco Rana e Lucrezia Bassini) e della classe 4 D LSSA dell'I.T.I.S. Enrico Mattei (in particolare Milton Braibanti, Ioannis Xanthis).

La 52^a Giornata Mondiale della Pace

A cura di Mario Rencricca

Il 1° gennaio 2019 si è celebrata la 52esima giornata mondiale della Pace.

Nell'Atlante della guerra e dei conflitti nel mondo, compilato dall'Associazione "46esimo parallelo" in collaborazione con *Amnesty International* e il *Centro di Documentazione sui conflitti mondiali*, viene evidenziato che nel giugno 2018 erano in corso ben 34 guerre, a cui si aggiungevano decine di situazioni di crisi regionali che avrebbero potuto generare scontri armati.

Papa Francesco nel denunciare che nel silenzio e indifferenza generale nel mondo stava imperversando "la terza guerra mondiale a pezzi", invita nel suo messaggio al mondo a realizzare azioni per conseguire la

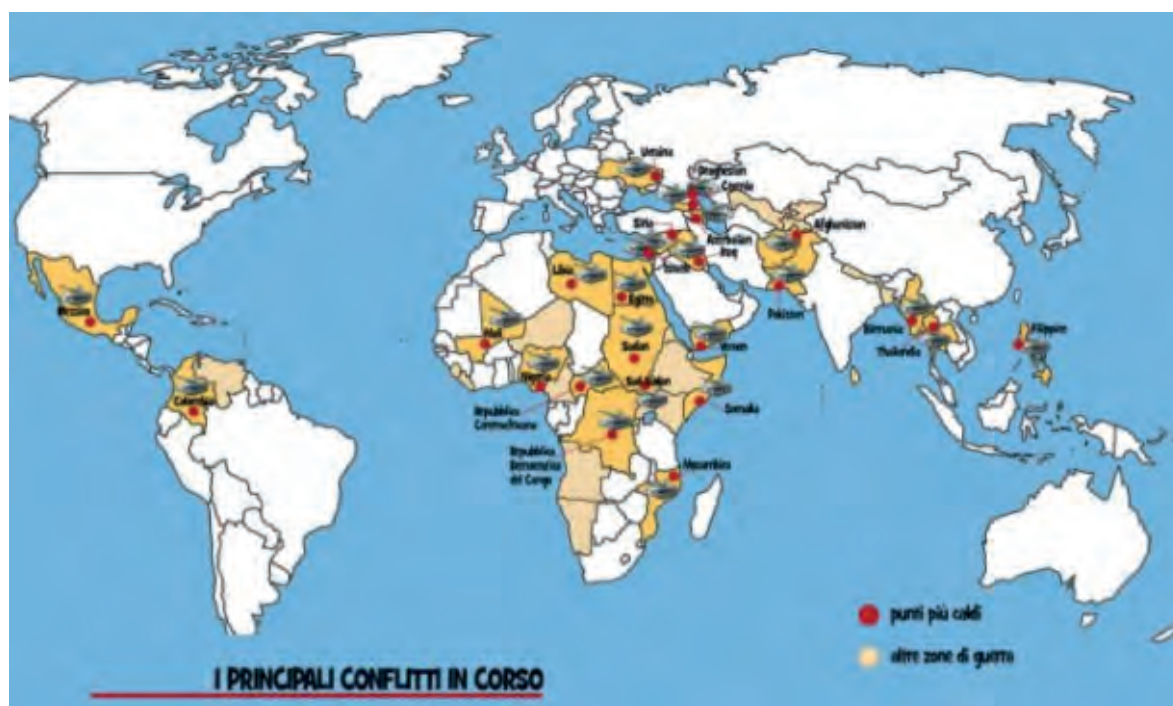


pace che, come insegna la storia, non può essere solo ed esclusivamente mantenimento della sicurezza e dell'ordine sociale ma:

"Quando l'uomo è rispettato nei suoi diritti – come ricordava San Giovanni XXIII nell'Enciclica Pacem in terris (1963) – germoglia in lui il

senso del dovere di rispettare i diritti degli altri. I diritti e i doveri dell'uomo accrescono la coscienza di appartenere a una stessa comunità, con gli altri e con Dio. Siamo pertanto chiamati a portare e ad annunciare la pace come la buona notizia di un futuro dove ogni vivente verrà considerato nella sua dignità e nei suoi diritti".

(Papa Francesco, Messaggio per la Giornata mondiale della pace 2019).



La forza delle formiche

Dal notiziario periodico dell'Associazione
Seniores Italia del settembre del 2009

A cura di Pasquale Campo

Il leone, con la sua forza, domina il regno animale; proprio per questa sua caratteristica, è riconosciuto quale "Re della foresta e degli animali". Ma al potere e alla forza spesso manca la determinazione e l'organizzazione. Elementi questi che osserviamo negli animali più umili e di dimensioni più modeste.



Al ruggito del leone fa eco il barrito dell'elefante: animali possenti che riteniamo dominare il mondo che sta loro intorno. Un mondo formato da esseri privi di analoghe caratteristiche, che riteniamo senza una propria volontà, asserviti al comando dei più grossi e quindi dei più forti. Animali appiattiti sul volere e potere del capo, di cui a volte desideriamo essere cloni e schiavi.



Ad essi – ipotizziamo – si contrappone il mondo delle formiche: animali di scarsa rappresentatività, senza voce fisica e virtuale nel contesto del mondo in cui vivono, umili nel ruolo lavorativo che è stato assegnato loro, ma con grande capacità di determinazione ed organizzazione.

Le formiche sono capaci di trasportare sette volte il loro peso, sono un esempio di saggezza comportamentale e di capacità relazionale.



All'interno della loro comunità vigono regole difficili da interpretare, ma che ci sembrano di parità di diritti e doveri: tutte operano in assoluto rispetto del bene della comunità.

Non c'è la volontà di prevaricazione, ad ognuno il suo compito, la sua dose di responsabilità per il raggiungimento di fini comuni e non individuali. Caratteristica che le accomuna è la capacità di vivere insieme con mirabile coesione e funzionalità di lavoro.

Le formiche hanno innato il dovere della cooperazione e, l'insieme di questa moltitudine di piccole realtà organizzative, fanno del loro universo una realtà funzionante e da studiare "forse" come modello di sviluppo.

Potrebbe sembrare lo specchio di realtà umane che si presentano sotto il nostro sguardo ogni giorno.

A figure forti ed arroganti si contrappongono organizzazioni piccole e diffuse ma funzionanti ed operative; a grandi progetti straordinari e irraggiungibili si confrontano piccole azioni ed operatività che realmente incidono sul quotidiano fatto di minuscole comunità, di soggetti emarginati ed anonimi.

Formiche che magari non hanno la visibilità del leone o dell'elefante ma che ottengono, con determinazione e poche risorse, risultati tangibili e duraturi nel tempo.

A proposito di "Matérgea", la "nostra" MATELICA

A cura di Cesare Fiori

Quanta Storia cela questa città della provincia di Macerata! Per i "Matteiani", come lo scrivente, è legata soprattutto alla storia personale di Enrico Mattei, ma si farebbe un gran torto ai Matelicesi se un excursus storico quale questo, omettesse, ad esempio, che Plinio il Vecchio la chiama "Matilica Matilicatis". E già erano trascorsi diversi secoli dalla sua origine; probabilmente i primi insediamenti risalgono all'Età del Bronzo o del Paleolitico, in concomitanza con lo stanziamento di tribù indoeuropee nella valle del fiume Esino. Un deciso cambiamento e assetto, con connotazione e quindi conseguente Storia anche scritta, la si ha con la tendenza espansiva dell'antica Roma repubblicana.

Infatti alla fine del 200 a.C. Matelica viene assoggettata e nel 70 a.C. qualificata quale "municipio" romano. Pensare che anche Traiano la "respira", quando stava trasferendosi ad Ancona per la sua spedizione verso l'Adriatico e quindi la Tracia (attuale Romania).

Seguono eventi che investono Matelica e la Storia dell'Italia e del mondo. Principalmente la diffusione del Cristianesimo nell'Impero Romano, che tra l'altro porta una sede vescovile a Matelica, ma pure le tragedie di invasioni e carestie, con la caduta dello stesso Impero, che investono in pieno i Matelicesi.

Pagine di Storia ci ricordano che quel territorio fu anche scenario di conflitti tra Bizantini e Goti. Il re di questi ultimi Totila, una volta sconfitto a Gualdo Tadino si rifugiò a Matelica – anni 550 d.C. – dove morì e venne sepolto. Il dominio bizantino si esaurì con l'arrivo dei Longobardi che distrussero la città (578 d.C.) mentre la successiva ricostruzione fu opera dei Franchi!

Siamo così pervenuti all'Alto Medioevo ed alla "collocazione" di Matelica nel Sacro Romano Impero e al dominio seppur formale della Santa Sede. Epoca questa, sino al 1300, nella quale si registrano ancora guerre e distruzioni, protagonisti prima l'imperatore Federico Barbarossa, gli stessi Matelicesi che si ribellano all'Impero e quindi Federico II di Svevia che favorì un'altra ricostruzione di Matelica. Non mancano alleanze militari ed amministrative con le città di Fabriano,

Camerino e Sanseverino e conflitti con i comuni limitrofi e quindi precarie condizioni di pace.

Solamente con la Signoria degli Ottoni – anni del '400 – si può registrare una seppur relativa stabilità, che perdura sino alla metà del '700 quando Matelica torna ad essere sede vescovile.

Facciamo un bel salto al 1848, sono arrivati i francesi con Napoleone, ma Matelica solidarizza con i rivoltosi e sceglie l'Italia, grazie al plebiscito per il "sì" a favore dell'unione al Regno d'Italia.

Arriviamo ai tempi nostri, con l'emergere di Matelica nella Storia anche grazie ad Enrico Mattei, ma ci vorrebbe un libro per dar merito agli avvenimenti della I e II Guerra Mondiale, alla Resistenza. Ci si limita alla citazione di Don Enrico Pocognoni, guida spirituale dei Partigiani, ucciso nel 1944 dai nazisti.

A corredo di queste sintetiche note due esplicative foto, una panoramica e l'altra relativa alla Piazza E. Mattei, con il pluricentenario Palazzo Comunale.

Un caro saluto dal Comitato di Redazione a Tutti i Matelicesi ed in particolare ai nostri Amici e Soci della Sezione Apve Eni di Matelica.

